

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-11-2012 al 12-11-2012

12-11-2012 Fai Informazione.it <b>Degrado: continuano le scoperte di discariche abusive</b> .....	1
10-11-2012 Live Sicilia <b>Incendio doloso a Partanna Vittima imprenditore oleario</b> .....	2
10-11-2012 La Nuova Sardegna <b>sassari-olbia, a rischio una parte dei fondi</b> .....	3
10-11-2012 La Nuova Sardegna <b>acqua, distribuzione anche oggi e domani</b> .....	4
10-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Opere pubbliche</b> .....	5
10-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>In breve</b> .....	6
10-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Vertice in Prefettura sulla Ss 290</b> .....	7
10-11-2012 Quotidiano di Sicilia.it <b>Allerta meteo al Centro-Nord</b> .....	8
10-11-2012 Radio Rtm <b>Scossa di terremoto stamattina a Scicli, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria</b> .....	9
09-11-2012 La Repubblica <b>voto "drogato" dai contributi, scattano le condanne - alessandra ziniti</b> .....	10
12-11-2012 Sicilia News 24 <b>Governo, Terremoto Emilia, Monti si attiva per assicurare aiuti UE</b> .....	11
09-11-2012 La Sicilia <b>Il responsabile della Protezione civile provinciale scrive al commissario Ap Li Vecchi</b> .....	12
09-11-2012 La Sicilia <b>Ogni tentativo pianificatorio viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa»</b> .....	13
09-11-2012 La Sicilia <b>«Serve un coordinamento efficace»</b> .....	14
09-11-2012 La Sicilia <b>Una vertenza ricca di colpi di scena e disparità di trattamento tra impiegati</b> .....	15
09-11-2012 La Sicilia <b>Una lezione di Protezione civile ARAGONA.</b> .....	16
09-11-2012 La Sicilia <b>La Horus brucia ancora Si teme la nube tossica</b> .....	17
09-11-2012 La Sicilia <b>L'allarme. All'interno dei capannoni focolai restano attivi</b> .....	18
09-11-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	19
09-11-2012 La Sicilia <b>Gli alunni di media ed elementare allo stadio per delle dimostrazioni</b> .....	21
09-11-2012 La Sicilia <b>Via Lido, pianificati gli interventi</b> .....	22
09-11-2012 La Sicilia <b>danni causati dal nubifragio</b> .....	23
09-11-2012 La Sicilia <b>Richiesto un vertice in Prefettura Santa Teresa di Riva.</b> .....	24
09-11-2012 La Sicilia <b>Sean Penn protagonista della chiusura: non viene con un film ma come fondatore della J/P</b>	

<b>Haitian Relief Organization impegnata nella ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del 20</b> .....	25
09-11-2012 La Sicilia	
<b>Il dopo voto</b> .....	27
09-11-2012 La Sicilia	
<b>In scadenza il contratto con l'ex Siremar Rifiuti, Ustica rischia nuova emergenza</b> .....	28
09-11-2012 La Sicilia	
<b>Pd a 360 gradi tra polemiche e nuovi arrivi</b> .....	29
09-11-2012 La Sicilia	
<b>raccolta differenziata.</b> .....	30
09-11-2012 La Sicilia	
<b>Alcuni Enti assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti</b> .....	32
09-11-2012 La Sicilia	
<b>autofficina</b> .....	33
09-11-2012 La Sicilia	
<b>SILVIA DI PAOLA Roma</b> .....	34
10-11-2012 La Sicilia	
<b>Piano Protezione civile «questo sconosciuto» Quando piove è il caos</b> .....	36
10-11-2012 La Sicilia	
<b>Muore in piena notte in casa per un incendio</b> .....	37
10-11-2012 La Sicilia	
<b>Il caso</b> .....	38
10-11-2012 La Sicilia	
<b>RIPOSTO. Incendio su una barca ancorata al porto s. s.) E' stato causato da un corto circuito, l'inc...</b> .....	39
10-11-2012 La Sicilia	
<b>aci s. antonio. Previsti incentivi per chi costruisce case antisismiche</b> .....	40
10-11-2012 La Sicilia	
<b>Aiuti contro... le scosse</b> .....	41
10-11-2012 La Sicilia	
<b>La vicenda prese il via dall'Ordinanza di Protezione civile del 2002 che individuò solo 13 Comuni tra i beneficiari degli sgravi contributivi</b> .....	42
10-11-2012 La Sicilia	
<b>Appalto aggiudicato da impresa di Bologna</b> .....	43
10-11-2012 La Sicilia	
<b>Terremoto all'interno del PdL dopo le elezioni per il rinnovo dell'Ars, finite con la mancata elezione del deputato uscente, Edoardo Leanza, coordinatore regionale, hanno spinto il</b> .....	44
10-11-2012 La Sicilia	
<b>La ditta incaricata dall'Anas ha riaperto la seconda carreggiata, chiusa dieci mesi fa a causa di una frana</b> .....	45
10-11-2012 La Sicilia	
<b>I rappresentanti di alcuni Enti sono risultati assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti</b> .....	46
10-11-2012 La Sicilia	
<b>I vigili del fuoco intervenuti per tre distinti episodi: il rogo di due macchine e l'incendio all'interno di una casa</b> .....	47
10-11-2012 La Sicilia	
<b>movimenti in giunta</b> .....	48
10-11-2012 La Sicilia	

<b>Il sindaco ha scelto Alagna Si ricompone la Giunta.</b> .....	49
10-11-2012 La Sicilia <b>lavori a ristallo-masicugno</b> .....	50
10-11-2012 La Sicilia <b>A Sinacori, che si era dimesso, subentra l'ex presidente del Consiglio comunale</b> .....	51
10-11-2012 La Sicilia <b>gli effetti del voto regionale. La mancata rielezione del deputato Leanza ha provocato un «terremoto» interno con tante critiche</b> .....	52
10-11-2012 La Sicilia <b>La città scende in piazza per manifestare contro la crisi</b> .....	53
10-11-2012 La Sicilia <b>Raduno alle 9,30 in piazza Montessori. Il sindaco: «Visione unitaria per una città più vivibile»</b> .....	54
10-11-2012 La Sicilia <b>Oggi un corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil per sottolineare la situazione d'emergenza</b> .....	56
10-11-2012 La Sicilia <b>Salvati in extremis i 670 mln Ue previsti per i terremotati in Emilia</b> .....	57
10-11-2012 La Sicilia <b>giovanna quasimodo Ombre sulla Metropolitana a Catania</b> .....	58
10-11-2012 La Sicilia <b>Ripristinata la viabilità sulla Strada Statale 284 Bronte.</b> .....	60
11-11-2012 La Sicilia <b>Canicattini</b> .....	61
11-11-2012 La Sicilia <b>Oltre duecento a «Tutti in bici» in ricordo di Mario Cultrera</b> .....	62
11-11-2012 La Sicilia <b>terremoto</b> .....	63
11-11-2012 La Sicilia <b>Scossa di magnitudo 2.4 nel distretto dei Monti Iblei</b> .....	64
11-11-2012 La Sicilia <b>Guagliardo assessore ai Lavori pubblici</b> .....	65
11-11-2012 La Sicilia <b>Fiera nell'area attendamenti è positivo il primo bilancio</b> .....	66
11-11-2012 La Sicilia <b>portopalo</b> .....	67
11-11-2012 La Sicilia <b>Ruspe in azione per rafforzare gli argini del corso d'acqua ed evitare i rischi di un'eventuale piena</b> .....	68
11-11-2012 La Sicilia <b>La pioggia non fa danni ma polemiche</b> .....	69
11-11-2012 La Sicilia <b>Leto, interventi antiesondazione Letojanni.</b> .....	70
11-11-2012 La Sicilia <b>«Un Ufo». «No un pallone sonda». Giallo sul Monte Bianco</b> .....	71
11-11-2012 La Sicilia <b>Pogliese in visita a Siracusa</b> .....	72
11-11-2012 La Sicilia <b>Il tempo delle dimissioni Terremoto.</b> .....	73

***Degrado: continuano le scoperte di discariche abusive***

Fai info - (can)

**Fai Informazione.it**

*"Degrado: continuano le scoperte di discariche abusive"*

Data: **12/11/2012**

Indietro

Degrado: continuano le scoperte di discariche abusive

**4**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/11/2012 - 5.48 Canicattì, ore 09.10 Il fenomeno delle discariche abusive nelle zone periferiche della nostra città non accenna a diminuire. Sono state numerose negli ultimi mesi le discariche a cielo aperto, spesso di materiali tossici come l'amianto, scoperte dalle associazioni ambientaliste e della Protezione civile, nonché le segnalazioni dei cittadini. L'Associazione naturalistica "Guardie Ambientali del [...]"

***Incendio doloso a Partanna Vittima imprenditore oleario***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Incendio doloso a Partanna Vittima imprenditore oleario"*

Data: **11/11/2012**

[Indietro](#)

**TRAPANI**

Incendio doloso a Partanna

Vittima imprenditore oleario

Sabato 10 Novembre 2012 - 17:42

Un incendio doloso ha danneggiato l'abitazione di un imprenditore del settore oleario di Partanna. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

ARTANNA (TRAPANI) - Un incendio doloso ha danneggiato, la scorsa notte, l'abitazione di un imprenditore del settore oleario di Partanna, Tommaso Asaro. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetro e i carabinieri che hanno aperto un'indagine.

*sassari-olbia, a rischio una parte dei fondi*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

- Olbia

Sassari-Olbia, a rischio una parte dei fondi

Calvisi: «Serve la proroga del regime commissariale». Sannitu: «In bilico i risparmi dei ribassi d asta»  
 di Enrico Gaviano wOLBIA Le gestioni commissariali delle opere nazionali sono sempre a rischio. Dopo la riforma della Protezione civile, la chiusura delle procedure accelerate resta fissato alla fine dell'anno. Il tempo stringe, ma il governo non ha messo mano alla questione che rischia di rallentare vistosamente il corso della Sassari-Olbia a quattro corsie, oltre che la già complicata situazione delle bonifiche alla Maddalena. Alcuni giorni fa i parlamentari sardi, con in testa i galluresi Giulio Calvisi e Gian Piero Scanu e il sassarese Guido Melis, hanno presentato una interrogazione al governo per posticipare la gestione commissariale. In precedenza identica richiesta era arrivata anche dal Governatore Cappellacci, dopo le sollecitazioni arrivate dagli stessi parlamentari del territorio e dal comitato popolare della 4 corsie. »Non si può perdere altro tempo dice Calvisi . Occorre che il governo faccia davvero una ricognizione su tutte le opere straordinario in itinere e decida il da farsi. La proroga è necessaria. Sul costo totale per la Sassari-Olbia, l'80 per cento di risorse sono della Regione Sardegna, non si può subire lo smacco di vedersi scippare dall'Anas queste risorse e vedere i tempi di realizzazione dell'opera allungarsi all'infinito». Cosa si può fare? «Si potrebbe per lo meno aggiunge Calvisi firmare un contratto istituzionale di sviluppo opere pubbliche che lasci in capo alla Regione il compito di realizzare la quattro corsie». Ma quali sono i rischi reali della chiusura delle procedure accelerate ? A spiegarlo è Bastianino Sannitu, vice commissario straordinario per la Sassari-Olbia. «C'è un problema di tempi ma anche di fondi spiega l'ex assessore regionale . La gestione commissariale ci ha consentito di andare avanti a tappe forzate, dopo aver finalmente avuto a disposizione tutti i fondi, che ammontano a circa un miliardo di euro. Ora, infatti, resta da pubblicare la gara d'appalto per il lotto due, mentre tutti gli altri lotti sono già avviati e su alcuni si è anche iniziato a lavorare. Senza gestione straordinaria si rischia invece di vedere la Sassari-Olbia trasformata in una nuova 131, dove i lavori dalle parti di Sanluri sono fermi da oltre un anno». E i fondi? «Anche in questo caso si rischia rivela Sannitu . Con i ribassi sulla base d'asta dei dieci lotti della quattro corsie, contiamo di risparmiare dai 150 ai 200 milioni di euro. Soldi che poi, con un programma che stiamo elaborando, potrebbero essere riutilizzati sulla viabilità del nord Sardegna, che ne ha tantissimo bisogno. La fine delle procedure accelerate farebbe passare tutto nelle mani dell'Anas che, a sua volta, metterebbe da parte i denari risparmiati sui ribassi, per tirarli fuori solo a fine lavori. Ma se, come sempre accade, gli stessi lavori dovessero allungarsi tantissimo ecco che i fondi finirebbero a coprire l'aumento dei costi, inevitabile con il trascorrere del tempo».

***acqua, distribuzione anche oggi e domani***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

- *Sassari*

Acqua, distribuzione anche oggi e domani

PORTO TORRES Il Comune ha deciso di raddoppiare la distribuzione dell'acqua potabile. Grazie alla collaborazione della Protezione Civile regionale e dell'Ente Foreste Sassari, metterà a disposizione, oggi e domani un'autobotte di acqua potabile. La decisione è stata presa per venire incontro alle esigenze manifestate dai cittadini in seguito alla limitazione dell'utilizzo dell'acqua, causata dal superamento dei parametri di legge rilevato sulla rete idrica di Abbanoa. Oggi l'autobotte sosterrà nel piazzale della Conad (dalle 9 alle 12) e largo Sabelli (dalle 13 alle 16). Domani la distribuzione dell'acqua verrà effettuata in piazza Petrarca (dalle 9 alle 12) e al Belvedere di Balai (dalle 13 alle 16). Oltre a questi provvedimenti tampone, l'amministrazione comunale dovrebbe cercare una soluzione definitiva al problema. Un (difficile) compito che spetterà al neo assessore ai Rapporti con Abbanoa Mauro Norcia. Nel frattempo l'amministrazione comunale ricorda che l'acqua erogata dalla rete idrica può essere utilizzata per lavare le verdure e l'igiene personale, ma non è adatta agli usi alimentari. Cosa che, peraltro, i portotorresi verificano quotidianamente perché se è vero che solo le analisi chimiche hanno mostrato il superamento delle concentrazioni limite dei cloriti, è altrettanto vero che l'acqua continua a essere torbida in molte zone della città. Acqua che i portotorresi utilizzano dappertutto, ma non in cucina.



*Opere pubbliche***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **10/11/2012**

Indietro

Sabato n. 3476 del 10/11/2012 - pag: 11

Opere pubbliche

VIAGRANDE (CT) - Venera Cavallaro, detta Vera, specialista ambulatoriale fisiatra, venne eletta per la prima volta sindaco di Viagrande nel 2003, poi riconfermata nel 2008 per il suo secondo mandato.

Progetti finanziati ultimamente?

“Siamo in attesa del decreto di finanziamento per lavori alla scuola elementare Don Bosco, dell' importo di 100 mila euro, e per il progetto della palestra con i finanziamenti Por di 1 milione e 300 mila euro circa. Inoltre abbiamo eseguito l'adeguamento alle norme di sicurezza per la scuola media con una spesa di 110 mila euro. Con l'avvio di cinque cantieri lavoro, di circa 90 mila euro ciascuno, abbiamo ultimato la ripavimentazione della villa comunale, del vecchio cimitero e un tratto di piazza San Biagio, nonché la sistemazione dell'area parcheggio di via Pacini. Abbiamo ristrutturato il Palazzo Partanna, con i fondi della Protezione civile per 1,2 milioni di euro, ed è stato riqualificato il campo comunale Russo con 100 mila euro circa”.

Cosa ci dice della raccolta differenziata?

“Siamo partiti con il porta a porta un solo giorno a settimana coprendo 1.200 famiglie, da metà novembre sarà estesa a tutto il territorio e giornalmente”.

Come giudica il progetto per la farmacia comunale?

“Abbiamo fatto un bando di gestione per privati e il Comune ha ricavato 912 mila euro, oltre al rimborso Asp del 2% che percepirà per vent'anni. Sono previsti servizi a domicilio per anziani e sconti per famiglie disagiate”.

Rocco Angelico

Twitter: @RoccoAngelico

*In breve***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **10/11/2012**

Indietro

Sabato n. 3476 del 10/11/2012 - pag: 24

In breve

**TRAPIANTO DI CUORE DOPO ERRORE, SI APRE IL PROCESSO** - Si è aperto oggi davanti alla Corte d'assise di Torino il processo contro il primario di cardiocirurgia, un assistente e un'anestesista dell'ospedale Molinette del capoluogo piemontese che avrebbero trapiantato un cuore in una paziente per coprire un loro errore in un precedente intervento. Il dibattito potrebbe fare scuola nell'ordinamento italiano, in quanto ai tre viene contestato, per la prima volta in Italia, anche il reato di peculato dell'organo trapiantato.

**ALLERTA METEO AL CENTRO-NORD** - Maltempo in arrivo al centro-nord. Il Dipartimento della Protezione Civile prevede precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Piemonte meridionale, in estensione a Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. Dal pomeriggio-sera, temporali si annunciano anche su Veneto e Trentino, in estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

**BERSANI: NEL PDL NON MARETTA, MA TSUNAMI** – “Maretta? Mi sembra uno tsunami”. Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani, ha risposto così a una domanda sul Pdl. “Per l'Italia - ha aggiunto - mi auguro davvero che faccia le primarie e trovi il modo di far partecipare i suoi elettori, perché il problema principale di cui dobbiamo caricarci tutti è il distacco con le istituzioni politiche”.

**BEPPE GRILLO: SBARRAMENTO AL 42,5%? COLPO DI STATO** – “Di fronte al colpo di Stato del cambiamento della legge elettorale in corsa e al tetto del 42,5% per il premio di maggioranza per impedire a tavolino la possibile vittoria del M5S e replicare il Monti bis, la Ue tace. Chissà forse ci farà una multa per divieto di sosta a Montecitorio”. Così Beppe Grillo sul suo blog.

**MEDICI SENZA FRONTIERE A NEW YORK PER ASSISTERE LE VITTIME DI SANDY** - Non si tratta di un paesino del terzo mondo, ma di Rockaway, nel Queens, uno dei cinque distretti di New York: qui è sbarcata l'organizzazione internazionale Medici Senza Frontiere (Msf) per fornire assistenza alle vittime dell'uragano Sandy. È il primo incarico dell'organizzazione negli Stati Uniti. Ai medici dell'organizzazione internazionale sembra uno scenario quasi surreale, ma questo angolo di New York gli pare molto simile alle zone disagiate dove normalmente si trovano ad operare.

**FIRENZE, ANCORA MORTI BIANCHE** - Un operaio di 34 anni è morto oggi intorno alle 13,30 schiacciato da una macchinario nella ditta di Figline Valdarno (Firenze) dove lavorava. Ancora da accertare la dinamica esatta dell'incidente. Sul posto i carabinieri e il 118. L'uomo sarebbe morto sul colpo, vani i tentativi di rianimarlo da parte del personale sanitario.

**OBAMA RINGRAZIA I SUOI FAN TRA LE LACRIME** - Obama come nessuno l'ha visto mai, commosso fino alle lacrime, mentre saluta e ringrazia a braccio, i volontari di Chicago, all'indomani del trionfo elettorale. Così il presidente in un video particolarmente toccante diffuso da Organizing For America, durante la sua prima apparizione da eletto, dopo la festa elettorale. La clip è stata registrata la mattina dopo la nottata al McCormick Center, nel quartier generale della sua campagna elettorale di Chicago.

***Vertice in Prefettura sulla Ss 290*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **10/11/2012**

Indietro

Sabato n. 3476 del 10/11/2012 - pag: 14

Vertice in Prefettura sulla Ss 290

ENNA - Si è tenuta nei giorni scorsi, nei locali della Prefettura, presieduta dal prefetto Clara Minerva, una riunione del Tavolo tecnico per il rischio idrogeologico, allargato alla partecipazione della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali e all'Anas (settore strade statali) - nel corso della quale sono state esaminate le note problematiche derivanti dalla chiusura della Strada statale 290 e, in particolare, i disagi che l'interdizione al transito provoca nei confronti dei residenti della frazione di Cacchiamo e degli abituali fruitori di detta arteria stradale.

Nel corso dell'incontro, i componenti tecnici del Tavolo hanno individuato, quale migliore soluzione percorribile in termini di costi e tempistica, l'ipotesi progettuale di utilizzare la strada comunale ubicata a monte del costone roccioso interessato dal movimento franoso.

È stato pertanto definito un cronoprogramma degli interventi che prevede, entro il prossimo 15 novembre, la predisposizione da parte dell'Anas, in collaborazione con gli Uffici tecnici comunali di Villarosa e Calascibetta, di un progetto esecutivo, nonché la successiva Conferenza di servizi che verrà fissata dai Rup competenti presumibilmente entro l'inizio di dicembre.

Per l'esecuzione delle opere, l'Anas ha previsto un periodo lavorativo di 30 giorni, salvo eventuali proroghe connesse alle condizioni meteorologiche avverse.

A margine dell'incontro, il prefetto e i componenti del tavolo tecnico hanno incontrato il presidente del "Comitato Ss 290" al quale sono state riferite le risultanze dell'incontro.

Carmelo Lazzaro Danzuso

***Allerta meteo al Centro-Nord***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Allerta meteo al Centro-Nord"*

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Dall'Italia - Cronaca

Allerta meteo al Centro-Nord

Maltempo in arrivo al centro-nord. Il Dipartimento della Protezione Civile prevede precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Piemonte meridionale, in estensione a Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. Dal pomeriggio-sera, temporali si annunciano anche su Veneto e Trentino, in estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

10 novembre 2012

***Scossa di terremoto stamattina a Scicli, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"*Scossa di terremoto stamattina a Scicli, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria*"

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto stamattina a Scicli, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria  
scritto il **10 nov 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 11:41:15 - Fonte: cinque.it - 436 letture - 1 commento.

Terremoto di magnitudo (MI) 2.4 della scala Richter in Sicilia, scossa avvenuta in provincia di Ragusa alle ore 9,12 di oggi. La scossa di terremoto è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell Ingv nel distretto sismico: Monti Iblei. Coordinate delle scosse di terremoto 36.802° N, 14.619° E; profondità della scossa tellurica 31.4 km. Alcuni comuni in cui sono state registrate le scosse telluriche: Scicli, Comiso, Modica, Ragusa, Vittoria.

**voto "drogato" dai contributi, scattano le condanne - alessandra ziniti**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

*Pagina V - Palermo*

Voto "drogato" dai contributi, scattano le condanne

Stangata su Scapagnini, ex sindaco di Catania. Risarcito lo sfidante Enzo Bianco

ALESSANDRA ZINITI

IL POLITICO che, nella settimana precedente le elezioni, elargisce somme di denaro al di fuori degli impegni previsti in bilancio o di obbligazioni giuridicamente perfezionate, viola la legge elettorale. Il timbro messo ieri dalla Cassazione alla sentenza che ha condannato definitivamente l'ex sindaco di Catania Umberto Scapagnini e sei assessori della sua giunta ridà vigore a due vecchi articoli di legge dimenticati dalle Procure di tutta Italia se è vero che il verdetto dei giudici di Catania, ora ratificato dalla Suprema corte, costituisce un precedente quasi unico che potrebbe aprire le porte a decine di procedimenti analoghi. Sentenza ancora più significativa in quanto riconosce allo sfidante sconfitto il "danno ingiustamente subito": nella fattispecie 50.000 euro per il senatore del Pd Enzo Bianco che nel 2005 fu sconfitto di misura nella corsa a sindaco di Catania da Umberto Scapagnini, l'uscente che, a cinque giorni dal voto, distribuì a seimila dipendenti

del Comune somme tra i 300 e i 1.300 euro, spacciandoli come un ristoro di contributi non dovuti versati all'Inpdap in periodo di stato di calamità per la pioggia di cenere lavica durante una eruzione dell'Etna. Per Scapagnini la condanna a due anni e sei mesi (per abuso d'ufficio), leggermente più lieve (due anni e due mesi) per i sei assessori, Nino Strano, Filippo Grasso, Nino Nicotra, Ignazio De Mauro, Orazio D'Antoni e Fabio Fatuzzo. Pene tutte soggette ad indulto tranne che per la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici che ora costerà ai parlamentari la perdita del seggio e impedirà a tutti di ricandidarsi per la stessa durata della pena. Dunque, corsa vietata alle prossime politiche per Scapagnini, parlamentare del Pdl, o per Strano, senatore di Fli. Tra i condannati definitivamente, Orazio D'Antoni, che nonostante le due condanne in primo e secondo grado, si era candidato (non eletto) alle Regionali nelle file dell'Udc, e Fabio Fatuzzo,

presidente dell'Acoset, gestore del servizio idrico integrato per gli utenti della fascia pedemontana della Provincia di Catania.

L'indagine partì dopo le elezioni comunali del 2005 su iniziativa dell'allora procuratore aggiunto Mario Busacca e dei sostituti Ignazio Fonso e Francesco Puleio dopo che la giunta annunciò l'approvazione di due delibere che prevedevano la ripartizione tra i seimila dipendenti del Comune, di oltre 3 milioni di euro. Soldi - dissero - che dovevano rientrare nelle tasche dei lavoratori perché i contributi previdenziali all'Inpdap in periodo di calamità naturale, come quella dichiarata dal Consiglio dei ministri dopo l'eruzione dell'Etna, erano sospesi. Così non era perché Catania non rientrava tra i centri per i quali era stata dichiarata l'emergenza, ma quella distribuzione di danaro condizionò l'elezione a sindaco favorendo l'uscente Umberto Scapagnini del Pdl e danneggiando il suo avversario, Enzo Bianco, candidato del centrosinistra. I giudici hanno riconosciuto che

l'elargizione delle somme ampliò il bacino elettorale di Scapagnini a danno di Bianco, dato favorito dai sondaggi. «E' una sentenza coraggiosa - dice Bianco - che fa giustizia dell'esito di quel voto. Fu una vera e propria truffa elettorale, come ha dimostrato il fatto che il Comune chiese poi indietro quei soldi distribuiti da Scapagnini ai dipendenti. Ora impiegherò questi 50.000 euro in progetti per i quartieri poveri di Catania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Governo, Terremoto Emilia, Monti si attiva per assicurare aiuti UE*****Sicilia News 24**

*"Governo, Terremoto Emilia, Monti si attiva per assicurare aiuti UE"*

Data: 12/11/2012

[Indietro](#)

Governo, Terremoto Emilia, Monti si attiva per assicurare aiuti UE

**di redazione**

Roma, 11 Novembre 2012 Il Presidente del Consiglio Mario Monti si è attivato, in questo fine settimana, in stretto raccordo con il Ministro per gli Affari europei Enzo Moavero Milanesi, per assicurare che gli aiuti dell'Unione Europea per il terremoto in Emilia Romagna (670 milioni) non vengano bloccati a seguito delle difficoltà intervenute nel negoziato Parlamento-Consiglio-Commissione sulla rettifica del bilancio UE 2012. In particolare, Monti ha avuto colloqui telefonici con il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz e con il Presidente della Commissione José Manuel Barroso. A entrambi ha sottolineato come tale blocco, che potrebbe conseguire alla posizione assunta da alcuni Stati Membri, sarebbe del tutto inaccettabile per l'Italia, oltre che gravemente lesivo dei principi di solidarietà alla base della stessa Unione Europea. Il Presidente Barroso ha assicurato a Monti che la Commissione, nel suo ruolo di mediatore nel Comitato di conciliazione ove martedì 13 riprenderà il negoziato, si impegnerà risolutamente nel senso richiesto dall'Italia. Il Presidente Schulz, per parte sua, ha garantito che la delegazione del Parlamento nel Comitato di conciliazione potrà come condizione pregiudiziale l'approvazione dell'emendamento di bilancio che consenta lo sblocco dei 670 milioni per il terremoto. Proseguono, intanto, i contatti di Monti e Moavero Milanesi con i governi degli Stati Membri.

[Condividi](#)

[Succ >](#)

***Il responsabile della Protezione civile provinciale scrive al commissario Ap Li Vecchi***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

Il responsabile della Protezione civile provinciale scrive al commissario Ap Li Vecchi

«Serve un coordinamento efficace»

Ogni tentativo pianificatorio viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa»

Venerdì 09 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. r. m.) Dopo la sentenza de L'Aquila di condanna dei membri della Commissione Grandi Rischi per non aver avvertito del pericolo del terremoto in Abruzzo, ed alla luce di una recente direttiva del capo della Protezione civile nazionale Gabrielli che ha accentuato la responsabilità dei sindaci e di chi li collabora, il dott. Salvatore Saia, della Protezione civile della Provincia, ha inviato una preoccupata nota al Commissario straordinario della Provincia nissena Damiano Li Vecchi, al Prefetto, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di Roma, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Palermo e al dirigente del Servizio per la Provincia di Caltanissetta, dove si legge: «La legge 100 del 12 luglio 2012 prescrive l'obbligo della redazione e/o aggiornamento dei piani comunali di Protezione civile entro novanta giorni dalla pubblicazione sulla GURS».

E più avanti: «La nota e recente, condanna della Commissione Grandi Rischi per i fatti d'Abruzzo da parte del Tribunale de L'Aquila, sia pur in una dimensione diversa, è una dimostrazione di come, ogni possibile tentativo pianificatorio e/o previsionale, viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa, relegata alla realtà cognitiva, diremmo anche emozionale, del «senno del poi», quello che porterebbe a valutare, in maniera non obiettiva, gli effetti di un disastro scientificamente imprevedibile ma fortemente legato (condizionato?) alla supposta capacità di una comunicazione prevalentemente supportata da ipotesi!

L'attualità, quindi, porta all'evidenza la preoccupazione degli Uffici di Protezione Civile e la pone in un contesto operativo reale e cogente. Una operatività che deve porre in essere un sistema di coordinamento efficace e reale dell'emergenza, anche attraverso quei necessari accordi di programmi, resi, o da rendere, quanto più «non onerosi», con i soggetti oltre che, naturalmente, riuscire a disporre di tutte le altre risorse presenti nei territori di pertinenza e competenza. Alla luce di quanto sopra esposto, si auspica un reale apporto operativo per la redazione piani, facendo presente che il responsabile dell'Ufficio, e l'Ufficio medesimo, non possono assumersi alcuna responsabilità per la mancata attuazione di procedure che, allo stato di fatto possono rivelarsi inattuabili senza il coinvolgimento concreto delle strutture.

Si chiede, altresì, di cercare di dare una più precisa qualificazione agli «allerta» quotidiani, collegati e/o collegabili alle varie realtà degli scenari di rischio e non solo alle «aree di influenza idrogeologica» e/o agli ambiti delimitati dai confini amministrativi delle Province (incendi). Sarebbe opportuno, ancora, che si procedesse a periodici aggiornamenti di collegamento sistematico sulla definizione delle procedure, di come collegarle al territorio anche in relazione ai rischi e, diremmo, soprattutto all'evoluzione della vulnerabilità! ».

09/11/2012



***Ogni tentativo pianificatorio viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa»***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

Il responsabile della Protezione civile provinciale scrive al commissario Ap Li Vecchi

«Serve un coordinamento efficace»

Ogni tentativo pianificatorio viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa»

Venerdì 09 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. r. m.) Dopo la sentenza de L'Aquila di condanna dei membri della Commissione Grandi Rischi per non aver avvertito del pericolo del terremoto in Abruzzo, ed alla luce di una recente direttiva del capo della Protezione civile nazionale Gabrielli che ha accentuato la responsabilità dei sindaci e di chi li collabora, il dott. Salvatore Saia, della Protezione civile della Provincia, ha inviato una preoccupata nota al Commissario straordinario della Provincia nissena Damiano Li Vecchi, al Prefetto, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di Roma, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Palermo e al dirigente del Servizio per la Provincia di Caltanissetta, dove si legge: «La legge 100 del 12 luglio 2012 prescrive l'obbligo della redazione e/o aggiornamento dei piani comunali di Protezione civile entro novanta giorni dalla pubblicazione sulla GURS».

E più avanti: «La nota e recente, condanna della Commissione Grandi Rischi per i fatti d'Abruzzo da parte del Tribunale de L'Aquila, sia pur in una dimensione diversa, è una dimostrazione di come, ogni possibile tentativo pianificatorio e/o previsionale, viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa, relegata alla realtà cognitiva, diremmo anche emozionale, del «senno del poi», quello che porterebbe a valutare, in maniera non obiettiva, gli effetti di un disastro scientificamente imprevedibile ma fortemente legato (condizionato?) alla supposta capacità di una comunicazione prevalentemente supportata da ipotesi!

L'attualità, quindi, porta all'evidenza la preoccupazione degli Uffici di Protezione Civile e la pone in un contesto operativo reale e cogente. Una operatività che deve porre in essere un sistema di coordinamento efficace e reale dell'emergenza, anche attraverso quei necessari accordi di programmi, resi, o da rendere, quanto più «non onerosi», con i soggetti oltre che, naturalmente, riuscire a disporre di tutte le altre risorse presenti nei territori di pertinenza e competenza. Alla luce di quanto sopra esposto, si auspica un reale apporto operativo per la redazione piani, facendo presente che il responsabile dell'Ufficio, e l'Ufficio medesimo, non possono assumersi alcuna responsabilità per la mancata attuazione di procedure che, allo stato di fatto possono rivelarsi inattuabili senza il coinvolgimento concreto delle strutture.

Si chiede, altresì, di cercare di dare una più precisa qualificazione agli «allerta» quotidiani, collegati e/o collegabili alle varie realtà degli scenari di rischio e non solo alle «aree di influenza idrogeologica» e/o agli ambiti delimitati dai confini amministrativi delle Province (incendi). Sarebbe opportuno, ancora, che si procedesse a periodici aggiornamenti di collegamento sistematico sulla definizione delle procedure, di come collegarle al territorio anche in relazione ai rischi e, diremmo, soprattutto all'evoluzione della vulnerabilità! ».

09/11/2012

*«Serve un coordinamento efficace»*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

Il responsabile della Protezione civile provinciale scrive al commissario Ap Li Vecchi

«Serve un coordinamento efficace»

Ogni tentativo pianificatorio viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa»

Venerdì 09 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. r. m.) Dopo la sentenza de L'Aquila di condanna dei membri della Commissione Grandi Rischi per non aver avvertito del pericolo del terremoto in Abruzzo, ed alla luce di una recente direttiva del capo della Protezione civile nazionale Gabrielli che ha accentuato la responsabilità dei sindaci e di chi li collabora, il dott. Salvatore Saia, della Protezione civile della Provincia, ha inviato una preoccupata nota al Commissario straordinario della Provincia nissena Damiano Li Vecchi, al Prefetto, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di Roma, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Palermo e al dirigente del Servizio per la Provincia di Caltanissetta, dove si legge: «La legge 100 del 12 luglio 2012 prescrive l'obbligo della redazione e/o aggiornamento dei piani comunali di Protezione civile entro novanta giorni dalla pubblicazione sulla GURS».

E più avanti: «La nota e recente, condanna della Commissione Grandi Rischi per i fatti d'Abruzzo da parte del Tribunale de L'Aquila, sia pur in una dimensione diversa, è una dimostrazione di come, ogni possibile tentativo pianificatorio e/o previsionale, viaggia sul filo dell'incertezza interpretativa, relegata alla realtà cognitiva, diremmo anche emozionale, del «senno del poi», quello che porterebbe a valutare, in maniera non obiettiva, gli effetti di un disastro scientificamente imprevedibile ma fortemente legato (condizionato?) alla supposta capacità di una comunicazione prevalentemente supportata da ipotesi!

L'attualità, quindi, porta all'evidenza la preoccupazione degli Uffici di Protezione Civile e la pone in un contesto operativo reale e cogente. Una operatività che deve porre in essere un sistema di coordinamento efficace e reale dell'emergenza, anche attraverso quei necessari accordi di programmi, resi, o da rendere, quanto più «non onerosi», con i soggetti oltre che, naturalmente, riuscire a disporre di tutte le altre risorse presenti nei territori di pertinenza e competenza. Alla luce di quanto sopra esposto, si auspica un reale apporto operativo per la redazione piani, facendo presente che il responsabile dell'Ufficio, e l'Ufficio medesimo, non possono assumersi alcuna responsabilità per la mancata attuazione di procedure che, allo stato di fatto possono rivelarsi inattuabili senza il coinvolgimento concreto delle strutture.

Si chiede, altresì, di cercare di dare una più precisa qualificazione agli «allerta» quotidiani, collegati e/o collegabili alle varie realtà degli scenari di rischio e non solo alle «aree di influenza idrogeologica» e/o agli ambiti delimitati dai confini amministrativi delle Province (incendi). Sarebbe opportuno, ancora, che si procedesse a periodici aggiornamenti di collegamento sistematico sulla definizione delle procedure, di come collegarle al territorio anche in relazione ai rischi e, diremmo, soprattutto all'evoluzione della vulnerabilità! ».

09/11/2012

*Una vertenza ricca di colpi di scena e disparità di trattamento tra impiegati*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

Una vertenza ricca di colpi di scena  
e disparità di trattamento tra impiegati

Venerdì 09 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

GIUSEPPE BONACCORSI

La vicenda prese l'avvio dalla dichiarazione dello stato di emergenza proclamato dal Consiglio dei ministri il 29 ottobre 2002, che ai sensi della legge 24 febbraio 92 dichiarava «fino al 31 marzo 2003 lo stato di emergenza nella provincia di Catania in conseguenza ai fenomeni eruttivi». Al decreto fece seguito la prima ordinanza di Protezione civile che individuava soltanto 13 comuni della provincia colpiti dagli eventi. La notizia che molti paesi limitrofi a quelli inseriti nell'ordinanza di Protezione e soprattutto Catania erano stati esclusi dai benefici sollevò la prima protesta. Il 24 novembre 2004 la Protezione civile inviò la prima nota a chiarimento: «Le agevolazioni in esame sono state disposte a favore di tutti i soggetti residenti, avete sede legale ed operativa nel territorio di cui al decreto del presidente del Consiglio del 29 ottobre 2002, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza». E' l'inizio di una vicenda infinita che, nei mesi seguenti, spaccherà il mondo del lavoro diviso tra beneficiati e non.

I benefici vennero riconosciuti addirittura a lavoratori pubblici che abitavano in aree lontane dalle zone colpite dall'eruzione in cui erano però residenti e negati a impiegati che invece erano residenti sotto il vulcano.

Nel marzo 2004 l'Inpdap recepì la «nota a chiarimento» dando mandato alla direzione prov. del Tesoro di accogliere le richieste di rimborso dei contributi previdenziali. Ma a questo punto il fronte degli enti previdenziali si divise. L'Inps, al contrario dell'Inpdap, non ritenne di dover dare seguito alla «nota a chiarimento» della Protezione civile e rimase «fedele» alla prima ordinanza che indicava 13 comuni colpiti. A Catania questa disparità di trattamento provocò forti polemiche. Si tennero Consigli comunali straordinari, si mossero i sindacati. A Roma venne convocato un «tavolo tecnico» con i vari enti, i ministeri interessati e la Ragioneria che avanzò subito riserve sulla copertura finanziaria di una simile operazione. Il 15 febbraio 05, davanti a un problema finanziario di tale portata la direzione generale dell'Inpdap di Roma «congelò» i rimborsi previsti, in attesa di un chiarimento del governo. Fu la «doccia fredda» per 17 mila lavoratori pubblici etnei che già pregustavano i rimborsi. La vicenda, però, non si concluse affatto. Molti lavoratori si rivolsero agli avvocati, vennero presentati ricorsi. Davanti a una protesta allora così corale scese in campo anche la politica. Il sindaco Scapagnini andò a Roma per mostrare la cenere vulcanica. I deputati nazionali del centrosinistra, Anna Finocchiaro, Enzo Bianco, Giovanni Burtone presentarono interrogazioni alla Camera. Si mossero anche i deputati del centrodestra. Ma dal governo nessuna risposta.

E' in questo contesto che si mosse anche la Giunta comunale con due delibere, le numero 644 del 10 maggio 2005 e la n. 645 del 12 maggio, approvate per la copertura finanziaria. A questo punto il Comune, due giorni prima del voto amministrativo, versò gli interessi cenere agli oltre 4 mila dipendenti. Gli interessi si aggiravano dai 300 euro di un impiegato di primo livello agli oltre 1000 di un funzionario. Il 10 giugno arrivò lo stop definitivo del governo. Il Consiglio dei ministri emise una nuova ordinanza, la n. 3442: benefici solo ai 13 Comuni individuati dalla prima ordinanza di Protezione civile, fuori Catania.

Qualche mese dopo il Comune richiese indietro ai dipendenti le somme versate per gli interessi cenere attraverso un prelievo rateizzato.

09/11/2012

### *Una lezione di Protezione civile ARAGONA.*

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

Una lezione di Protezione civile ARAGONA.

Gli alunni di media ed elementare allo stadio per delle dimostrazioni

Venerdì 09 Novembre 2012 AG Provincia, e-mail print

Alcuni alunni delle scuole aragonesi assistono

dalla tribuna dello stadio

alle ... Aragona. Una bellissima giornata di sole ha caratterizzato la mattinata di ieri degli studenti della scuola media ed elementare che hanno dedicato la loro giornata scolastica ad una dimostrazione della Protezione Civile. Tutto è iniziato nella mattinata con la prova di evacuazione dei vari istituti da parte del personale docente e non docente e naturalmente degli alunni, che subito dopo si sono ritrovati allo stadio comunale per assistere ad alcune dimostrazioni. Queste ultime sono consistite nel montaggio di tende da campo in caso di calamità, la ricerca di dispersi tra le macerie attraverso unità cinofile e il soccorso in caso di incidenti stradali.

Ad accogliere i circa mille studenti arrivati allo stadio il vice prefetto Di Donato, il sindaco Parello e la sua Giunta, il presidente della Protezione Civile della Provincia Regionale di Agrigento Tuttolomondo, il presidente nazionale delle Giubbe d'Italia Di Giacomo e il presidente della sezione Giubbe d'Italia di Aragona Parla.

«Fare volontariato è molto importante - dice il presidente Di Giacomo - Aragona ha bisogno di gente che si impegni molto nel sociale. La crescita di un paese come il nostro si vede anche in queste piccole grandi cose, fare volontariato aiuta chi ha bisogno».

«La manifestazione ha destato molto interesse da parte dei ragazzi e di tutti i genitori presenti - dice l'assessore alla Pubblica istruzione Peppe Caramazza - anche se si tratta di eventi che nessuno vorrebbe mai vivere, vedi i terremoti e gli incidenti, è opportuno avere delle buone istruzioni, che potrebbero consentire di salvare tante vite umane».

Tonino Butera

09/11/2012

*La Horus brucia ancora Si teme la nube tossica*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

L'allarme. All'interno dei capannoni focolai restano attivi

La Horus brucia ancora

Si teme la nube tossica

Problemi anche per le colture della zona che potrebbero andare perdute

Venerdì 09 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Il fumo si alza copioso dal luogo dell'incendio Ad oltre 48 ore dall'incendio che ha distrutto i capannoni della cooperativa «Horus» continuano a bruciare i prodotti chimici ed i fertilizzanti che si trovavano all'interno. Non è bastato, infatti, il lavoro dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento e dei distaccamenti di Canicattì e Licata, per domare del tutto le fiamme, che hanno provocato danni per oltre 4 milioni di euro alle due cooperative che operavano all'interno della struttura. Adesso, la paura dei residenti è quella che il fumo che ancora fuoriesce possa creare dei danni alla salute di chi in quei luoghi abita o ha degli appezzamenti di terreno.

L'area nella zona è ancora irrespirabile a causa dei fumi acri e tossici che continuano a svilupparsi dalla combustione dei prodotti chimici e plastici che si trovavano dentro i capannoni distrutti dal rogo che si è verificato nella notte tra lunedì e martedì scorsi e che si estendevano per una superficie di oltre due mila metri quadrati.

Interessata della questione anche l'Amministrazione comunale di Canicattì, con il sindaco Vincenzo Corbo, che in queste ore sta prendendo in seria considerazione l'ipotesi di vietare il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli che vengono coltivati e raccolti nella zona interessata dall'incendio.

Mercoledì mattina a Canicattì sono giunti i tecnici dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, per accertare se il fumo sprigionato dall'incendio possa avere causato danni. Il rischio, infatti, è quello che la plastica ed i prodotti chimici andati a fuoco abbiano potuto rilasciare nell'aria diossina, sostanza altamente inquinante e nociva per la salute dei cittadini. I risultati di questo monitoraggio però si conosceranno soltanto nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda invece le indagini per far luce sui motivi che hanno provocato l'incendio al momento non si registrano novità di rilievo. Le indagini sono condotte dalla Squadra Mobile di Agrigento, diretta da Corrado Empoli e dai colleghi del commissariato di pubblica sicurezza della città coordinati da Valerio Saitta.

Sul rogo una prima informativa è stata anche inoltrata alla Procura della Repubblica di Agrigento che coordina l'inchiesta. Confermata dagli inquirenti la notizia che nella rete di recinzione dello spiazzo antistante l'accesso ai capannoni è stato trovato un taglio. Elemento questo che fa presupporre che dietro all'incendio possa esserci la mano dell'uomo. Importante, sarà anche la relazione finale dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento che hanno effettuato dei sopralluoghi all'interno dei capannoni distrutti ed attesa per i prossimi giorni.

Ma è comunque evidente che trattandosi del secondo maxi incendio di capannoni - dopo quello della Di Natali Group - si teme che possa esserci una recrudescenza della criminalità organizzata in cerca di spazi ed anche di denaro con il tentativo di imporre il pizzo alle aziende più grosse della zona.

Carmelo Vella

09/11/2012

*L'allarme. All'interno dei capannoni focolai restano attivi*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

L'allarme. All'interno dei capannoni focolai restano attivi

La Horus brucia ancora

Si teme la nube tossica

Problemi anche per le colture della zona che potrebbero andare perdute

Venerdì 09 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Il fumo si alza copioso dal luogo dell'incendio Ad oltre 48 ore dall'incendio che ha distrutto i capannoni della cooperativa «Horus» continuano a bruciare i prodotti chimici ed i fertilizzanti che si trovavano all'interno. Non è bastato, infatti, il lavoro dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento e dei distaccamenti di Canicattì e Licata, per domare del tutto le fiamme, che hanno provocato danni per oltre 4 milioni di euro alle due cooperative che operavano all'interno della struttura. Adesso, la paura dei residenti è quella che il fumo che ancora fuoriesce possa creare dei danni alla salute di chi in quei luoghi abita o ha degli appezzamenti di terreno.

L'area nella zona è ancora irrespirabile a causa dei fumi acri e tossici che continuano a svilupparsi dalla combustione dei prodotti chimici e plastici che si trovavano dentro i capannoni distrutti dal rogo che si è verificato nella notte tra lunedì e martedì scorsi e che si estendevano per una superficie di oltre due mila metri quadrati.

Interessata della questione anche l'Amministrazione comunale di Canicattì, con il sindaco Vincenzo Corbo, che in queste ore sta prendendo in seria considerazione l'ipotesi di vietare il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli che vengono coltivati e raccolti nella zona interessata dall'incendio.

Mercoledì mattina a Canicattì sono giunti i tecnici dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, per accertare se il fumo sprigionato dall'incendio possa avere causato danni. Il rischio, infatti, è quello che la plastica ed i prodotti chimici andati a fuoco abbiano potuto rilasciare nell'aria diossina, sostanza altamente inquinante e nociva per la salute dei cittadini. I risultati di questo monitoraggio però si conosceranno soltanto nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda invece le indagini per far luce sui motivi che hanno provocato l'incendio al momento non si registrano novità di rilievo. Le indagini sono condotte dalla Squadra Mobile di Agrigento, diretta da Corrado Empoli e dai colleghi del commissariato di pubblica sicurezza della città coordinati da Valerio Saitta.

Sul rogo una prima informativa è stata anche inoltrata alla Procura della Repubblica di Agrigento che coordina l'inchiesta. Confermata dagli inquirenti la notizia che nella rete di recinzione dello spiazzo antistante l'accesso ai capannoni è stato trovato un taglio. Elemento questo che fa presupporre che dietro all'incendio possa esserci la mano dell'uomo. Importante, sarà anche la relazione finale dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento che hanno effettuato dei sopralluoghi all'interno dei capannoni distrutti ed attesa per i prossimi giorni.

Ma è comunque evidente che trattandosi del secondo maxi incendio di capannoni - dopo quello della Di Natali Group - si teme che possa esserci una recrudescenza della criminalità organizzata in cerca di spazi ed anche di denaro con il tentativo di imporre il pizzo alle aziende più grosse della zona.

Carmelo Vella

09/11/2012

\$.m

*in breve*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

in breve

Venerdì 09 Novembre 2012 monografica, e-mail print

via francesco crispi

In fiamme l'auto di un bracciante

Un attentato incendiario ha distrutto l'autovettura di un bracciante agricolo di 51 anni. Nel mirino degli attentatori è finita la Nissan Terrano di Giuseppe Tascone. L'azione delinquenziale è scattata alla mezzanotte ed un quarto all'altezza del civico 189 di via Francesco Crispi. Per mandare in fumo la vettura, gli attentatori l'hanno prima cosparsa di liquido infiammabile. Polizia e vigili del fuoco, sul posto hanno rinvenuto una bottiglia in plastica ancora maleodorante di liquido infiammabile. Alla Polizia - che indaga sull'attentato - la vittima non ha fornito alcuna indicazione sul possibile movente.

protezione civile

Rideterminato l'organicogramma

Rideterminato con un provvedimento del sindaco l' organicogramma del Centro operativo comunale di protezione civile.

Vi fanno parte con competenze di pianificazione l' arch. Emanuele Tuccio, per la sanità e l' assistenza sociale il dott.

Giuseppe Piva, per il volontariato l'ing. Roberto Capizzello, per i materiali ed i mezzi l'ing. Giovanni Costa, per i servizi sociali e l' attività scolastica la dott. ssa Patrizia Zanone, per il censimento e danni a persone e cose arch. Raffaella Galanti, per le strutture operative locali e viabilità il comandante Giuseppe Montana, per le telecomunicazioni il signor Tedesco, per l' assistenza alla popolazione la dott. ssa Maria Morinello. Delegato alla segreteria con funzioni di coordinamento tra il Centro operativo ed i servizi comunali è il dott. Nino Grisanti.

kiwanis club

Raccolta di giocattoli e libri

Nell'ambito delle iniziative programmate dal consiglio direttivo presieduto dalla Prof. ssa Lina Orlando, il Kiwanis Club di Gela, domenica effettuerà, presso il Ristorante "Contatto", una raccolta di libri e giocattoli da devolvere ai ragazzi dell'Oratorio San Francesco. Il progetto prevede, inoltre, l'avvio di una collaborazione attiva dei soci del club, che metteranno a disposizione il proprio tempo e le proprie professionalità, durante le attività extra scolastiche. Prestazioni volte all'aiuto dei bambini della struttura che versano in condizioni di disagio economico e familiare. Nel corso della stessa giornata, il Prof. Cosentini del Rotary Club di Ragusa, effettuerà una conferenza dal titolo "Ai segreti dell'origine del vino nel mondo antico", introdotta da un profondo conoscitore del vino, quale Enrico Toscano.

via prestì e battaglia

Istituito il senso unico di marcia

Per alleggerire la pressione veicolare sulle vie Battaglia e Presti è stato istituito il senso unico di marcia in via Presti e Battaglia, il segnale di stop per i veicoli che da via Battaglia si immettono in via Danimarca, il divieto di fermata nel lato nord di via Presti e nel lato sud di via Battaglia.

procivis

Via al corso di Operatore volontario

Giorno 23 novembre nei locali della Procivis di via Ossidiana parte il corso per Operatore volontario assistenza sanitaria. Un corso organizzato dall'associazione di protezione civile ProCivis. L'appuntamento per i volontari è fissato per le ore 9.

Farmacie di turno

Servizio diurno: Tinaglia, via Venezia, 222 tel. 0933-908776.

Servizio notturno: Eleusi, via Argolide, 3 tel. 0933-937540.

*in breve*

09/11/2012



## *Gli alunni di media ed elementare allo stadio per delle dimostrazioni*

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

Una lezione di Protezione civile ARAGONA.

Gli alunni di media ed elementare allo stadio per delle dimostrazioni

Venerdì 09 Novembre 2012 AG Provincia, [e-mail](#) [print](#)

Alcuni alunni delle scuole aragonesi assistono

dalla tribuna dello stadio

alle ... Aragona. Una bellissima giornata di sole ha caratterizzato la mattinata di ieri degli studenti della scuola media ed elementare che hanno dedicato la loro giornata scolastica ad una dimostrazione della Protezione Civile. Tutto è iniziato nella mattinata con la prova di evacuazione dei vari istituti da parte del personale docente e non docente e naturalmente degli alunni, che subito dopo si sono ritrovati allo stadio comunale per assistere ad alcune dimostrazioni. Queste ultime sono consistite nel montaggio di tende da campo in caso di calamità, la ricerca di dispersi tra le macerie attraverso unità cinofile e il soccorso in caso di incidenti stradali.

Ad accogliere i circa mille studenti arrivati allo stadio il vice prefetto Di Donato, il sindaco Parello e la sua Giunta, il presidente della Protezione Civile della Provincia Regionale di Agrigento Tuttolomondo, il presidente nazionale delle Giubbe d'Italia Di Giacomo e il presidente della sezione Giubbe d'Italia di Aragona Parla.

«Fare volontariato è molto importante - dice il presidente Di Giacomo - Aragona ha bisogno di gente che si impegni molto nel sociale. La crescita di un paese come il nostro si vede anche in queste piccole grandi cose, fare volontariato aiuta chi ha bisogno».

«La manifestazione ha destato molto interesse da parte dei ragazzi e di tutti i genitori presenti - dice l'assessore alla Pubblica istruzione Peppe Caramazza - anche se si tratta di eventi che nessuno vorrebbe mai vivere, vedi i terremoti e gli incidenti, è opportuno avere delle buone istruzioni, che potrebbero consentire di salvare tante vite umane».

Tonino Butera

09/11/2012

*Via Lido, pianificati gli interventi*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

danni causati dal nubifragio

Via Lido, pianificati gli interventi

Venerdì 09 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

una delle case allagate f. c.) Si è riunito ancora una volta il tavolo tecnico, convocato dal sindaco, per un esame tecnico, quanto più approfondito possibile dopo le ultime violente piogge, sulla situazione non solo in via Lido ma nell'intero territorio. Una riunione per capire e prevenire i rischi e predisporre gli eventuali interventi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

«Nel corso del confronto che ne è scaturito - dice il sindaco Fabrizio Di Paola - l'amministrazione comunale ha concordato con gli abitanti di via Lido un programma operativo di lavoro per la zona dove si sono registrati i maggiori danni con l'abbattimento di un muro e lo sversamento di fango nelle abitazioni. Il Comune con propri mezzi e personale pulirà l'area per facilitare l'esame della situazione idrogeologica. Sarà quindi effettuato un sopralluogo per l'individuazione dei punti critici. Poi sarà eseguito un saggio. Sulla base degli studi, gli abitanti di via Lido presenteranno un progetto per la realizzazione di interventi per il drenaggio delle acque piovane e il loro convogliamento a mare. Il Comune indirà una conferenza di servizi invitando tutti gli Enti interessati, tra cui la Soprintendenza ai Beni culturali, per il rilascio delle autorizzazioni».

All'incontro hanno partecipato gli assessori ai Lavori pubblici Ignazio Bivona e ai Servizi a Rete Gianluca Guardino, il dirigente del Servizio di Protezione Civile di Agrigento Maurizio Costa, il responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile Cosimo Barone, il funzionario del Settore Ecologia e Ambiente Giuseppe Liotta, il funzionario del Settore Lavori Pubblici del Comune Gaspare Giarratano, i dirigenti di Girgenti Acque Giuseppe Giuffrida e Calogero Sala, l'ingegnere Aurelio Licata in rappresentanza dell'Apisrl incaricata dei lavori del Piano integrato di contrada Perriera, l'ingegnere Michele Buscarnera in rappresentanza degli abitanti di via Lido e alcuni residenti della zona.

09/11/2012

*danni causati dal nubifragio*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

danni causati dal nubifragio

Via Lido, pianificati gli interventi

Venerdì 09 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

una delle case allagate f. c.) Si è riunito ancora una volta il tavolo tecnico, convocato dal sindaco, per un esame tecnico, quanto più approfondito possibile dopo le ultime violente piogge, sulla situazione non solo in via Lido ma nell'intero territorio. Una riunione per capire e prevenire i rischi e predisporre gli eventuali interventi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

«Nel corso del confronto che ne è scaturito - dice il sindaco Fabrizio Di Paola - l'amministrazione comunale ha concordato con gli abitanti di via Lido un programma operativo di lavoro per la zona dove si sono registrati i maggiori danni con l'abbattimento di un muro e lo sversamento di fango nelle abitazioni. Il Comune con propri mezzi e personale pulirà l'area per facilitare l'esame della situazione idrogeologica. Sarà quindi effettuato un sopralluogo per l'individuazione dei punti critici. Poi sarà eseguito un saggio. Sulla base degli studi, gli abitanti di via Lido presenteranno un progetto per la realizzazione di interventi per il drenaggio delle acque piovane e il loro convogliamento a mare. Il Comune indirà una conferenza di servizi invitando tutti gli Enti interessati, tra cui la Soprintendenza ai Beni culturali, per il rilascio delle autorizzazioni».

All'incontro hanno partecipato gli assessori ai Lavori pubblici Ignazio Bivona e ai Servizi a Rete Gianluca Guardino, il dirigente del Servizio di Protezione Civile di Agrigento Maurizio Costa, il responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione Civile Cosimo Barone, il funzionario del Settore Ecologia e Ambiente Giuseppe Liotta, il funzionario del Settore Lavori Pubblici del Comune Gaspare Giarratano, i dirigenti di Girgenti Acque Giuseppe Giuffrida e Calogero Sala, l'ingegnere Aurelio Licata in rappresentanza dell'Apisrl incaricata dei lavori del Piano integrato di contrada Perriera, l'ingegnere Michele Buscarnera in rappresentanza degli abitanti di via Lido e alcuni residenti della zona.

09/11/2012

\$.m

***Richiesto un vertice in Prefettura Santa Teresa di Riva.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

[Indietro](#)

Richiesto un vertice in Prefettura Santa Teresa di Riva.

Alcuni Enti assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti

Venerdì 09 Novembre 2012 Messina, e-mail print

Il capogruppo Alessandro Triolo Santa Teresa di Riva. La Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti di mercoledì non ha fornito risposte concrete ad amministratori e cittadini, nonostante la necessità di svuotare gli alvei, colmi di sabbia, fino a superare in taluni casi il livello di strade e case. I timori sono alti. E per questo motivo il Comune si era attivato per un intervento in grado di mettere in sicurezza l'Agrò, il Portosalvo e il Savoca, i tre torrenti che attraversano a pettine la cittadina jonica. «Purtroppo - spiega il vicesindaco, Nino Famulari, che ha presieduto i lavori - all'appuntamento mancavano degli interlocutori che noi riteniamo importanti, a partire dalla Protezione civile, dalla quale ci siamo sentiti dire via fax che non ha competenza in materia, al Genio civile. Da qui la decisione di chiedere un nuovo tavolo in Prefettura, quanto prima. Da quanti sono intervenuti, invece (Assessorato regionale, Provincia, Corpo forestale, Agenzia del Demanio, Guardia di finanza, ecc...) - aggiunge Famulari - abbiamo ricevuto massima disponibilità». Alla conferenza hanno partecipato anche amministratori di Sant'Alessio e Furci, divisi da Santa Teresa rispettivamente dai torrenti Agrò e Savoca. Ed è proprio quest'ultimo a fare particolarmente paura. «Lo scorso anno - spiega il dirigente dell'Area tecnica del Comune di Furci, Claudio Crisafulli - abbiamo provveduto, grazie all'Eas - alla risagomatura in alcuni tratti all'altezza della frazione Calcare. E' servita a scongiurare l'esondazione lo scorso novembre. Quest'anno non c'erano più risorse. E pure il letto del torrente in alcuni tratti si è innalzato fino a un metro». Il capogruppo di maggioranza al Comune di Santa Teresa, l'architetto Alessandro Triolo, ha evidenziato che «al Prefetto e al Presidente della Regione saranno chieste risorse e soprattutto autorizzazioni speciali per rimuovere il materiale in accesso sugli alvei, magari per trasferirlo in spiaggia per il ripascimento, previa analisi. Operazione al momento vietata dalla legge».

Intanto la sabbia nei torrenti «lievita» a vista d'occhio. E con essa la paura dei cittadini. Senza che nessuno faccia nulla.

Carmelo Caspanello

09/11/2012

***Sean Penn protagonista della chiusura: non viene con un film ma come fondatore della J/P Haitian Relief Organization impegnata nella ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del 20***

La Sicilia - OggiSpettacoli - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

SILVIA DI PAOLA

Roma

Sean Penn protagonista della chiusura: non viene con un film ma come fondatore della J/P Haitian Relief Organization impegnata nella ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del 2010 cui sarà dedicato un evento charity

Venerdì 09 Novembre 2012 OggiSpettacoli, e-mail print

Sean Penn arriva per la chiusura. Fra gli altri ospiti, Jude Law, Bill Murray, James Franco, ... SILVIA DI PAOLA Roma. Una sorta di corridoio di cartapesta: sul tappeto rosso dell'Auditorium Parco della Musica sono appena spuntate (come funghi giganti) cinque sculture di vetroresina e legno, alte oltre tre metri ricordi di film che raccontano al meglio Cinecittà dalla "Hollywood sul Tevere" a oggi, dalla Divinità Egiziana dal film *Cleopatra* di Joseph L. Mankiewicz del 1963 con la scenografia di John F. De Cuir, al Buddha ridente di *Gangs of New York* diretto da Martin Scorsese nel 2002, con la scenografia di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. Saranno lo sfondo su cui sfileranno (da oggi al 17 novembre) i protagonisti del Festival.

Bollato da molti osservatori come festival da cinema d'essai, con film di difficile digestione e soprattutto circolazione, con una pattuglia di divi internazionali per il red carpet non immensa, il festival di Muller fa necessariamente i conti con le ristrettezze economiche che rischiano di colpire non poco l'aspetto glamour della rassegna. Anche se i nomi di attori noti e amati sono tanti: da Sylvester Stallone ad Adrien Brody, da Jude Law a Bill Murray, da James Franco a Stephen Dorff, affiancati da Matthew Modine, Katheryn Winnick, Henry Hopper, F. Murray Abraham, Mary Farley, Willy Vlautin, e la tarantiniana Tina Rodriguez.

Dall'Europa arriveranno Charlotte Rampling e Julian Sands, Romain Duris, Déborah François, Anna Mouglalis, Valérie Donzelli, Jean-Marc Barr, Lou Doillon, Marisa Paredes per far solo dei nomi alla faccia del festival senza star.

Gli italiani presenti saranno una frotta: Luca Argentero, Piergiorgio Bellocchio, Margherita Buy, Giuseppe Cederna, Valentina Cervi, Laura Chiatti, Pippo Delbono, Isabella Ferrari, Iaia Forte, Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Marco Giallini, Eleonora Giorgi, Laura Morante, Filippo Nigro, Michele Placido, Violante Placido, Alessandro Preziosi, Eva Riccobono, Stefania Rocca, Sergio Rubini, Lina Sastri, Riccardo Scamarcio, Carlo Verdone. Giuliano Montaldo e Giuseppe Tornatore.

Tutti insieme appassionatamente per i tre film in concorso (*Ali ha gli occhi azzurri* di Claudio Giovannesi; *E la chiamano estate* di Paolo Franchi, *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato) e per gli altri sparsi nelle varie sezioni. E scusate se è poco. Intanto stasera apre un film a più mani, Aki Kaurismaki, Manoel de Oliveira, Pedro Costa e Victor Erice, *Centro Historico* che nasce da una semplice idea: «Mentre giravamo per Guimarães, la città dove è nata la moderna nazione portoghese ci siamo chiesti: "Che storie ha da raccontarci?". Perché le cose non sono quelle che sembrano: le dimensioni multiple della storia possono prendere avvio sia dalla realtà sia dalla finzione. La risposta a questa domanda proviene dalle voci di quattro distinti registi. le cose non sono quello che sembrano a prima vista».

A seguire il kolossal poetico *Aspettando il mare* di Bakhtiar Khudojnazarov, regista tagiko sconosciuto al grande pubblico. Sul red carpet il divo russo protagonista Egor Beroev e l'attrice e top model Anastasia Mikulchina, gli ambasciatori russo Meshkov, tedesco Schafers e francese Leroy, il ministro dell'ambiente Clini, il sindaco Alemanno, le giurie e rappresentanti del nostro cinema. La cerimonia di apertura, in diretta su Rai Movie, è prevista breve, con Claudia Pandolfi madrina.

E oggi è anche la giornata di *A Walk in the Park* di Amos Poe mentre l'ultima news riguarda la chiusura con protagonista Sean Penn: non viene al Festival con un film ma come fondatore della J/P Haitian Relief Organization impegnata nella

***Sean Penn protagonista della chiusura: non viene con un film ma come fondatore della J/P Haitian Relief Organization impegnata nella***

***ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del 2010*** evento charity al teatro 10 di Cinecittà per la raccolta fondi.

In occasione dell'inaugurazione ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma, Rai Cinema racconterà il work in progress dei primi film realizzati per il Progetto Web Movies svelando, in anteprima attraverso musica e video, le immagini di alcune delle opere realizzate. Il Progetto di Rai Cinema si pone come obiettivo quello di coinvolgere giovani produzioni e autori italiani, che guardano ai generi thriller, gialli psicologici e fantasy, per la realizzazione di film a basso costo destinati al web. Dieci film di Web Movies avranno nella rete il mezzo di distribuzione primario e su Cubovision, la Tv di Telecom Italia disponibile anche su pc, tablet e smartphone, ogni mese un nuovo titolo sarà visibile in anteprima esclusiva per 15 giorni gratuitamente. Successivamente saranno disponibili sempre gratuitamente attraverso varie modalità web, poi a pagamento su iTunes e su altre piattaforme dello stesso tipo, e in seguito distribuiti in home video. A seguire saranno trasmessi su Rai Movie. Dedicato anche a chi al festival non può esserci.

09/11/2012

*Il dopo voto*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

Il dopo voto

Pd a 360 gradi

tra polemiche

e nuovi arrivi

Venerdì 09 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Quattro i punti all'ordine del giorno della conferenza stampa indetta dal Pd ipparino: lettura del voto alla luce dell'esito elettorale, replica all'Udc, l'ingresso di tre nuove figure e l'apertura verso i due consiglieri comunali di "Un nuovo inizio" dichiaratisi indipendenti. A fare gli onori di casa il segretario del partito, Salvatore Di Falco, che apre la conferenza stampa facendo una disamina dei temi in questione.

"L'esito elettorale - commenta Di Falco - merita una lettura e un'ampia riflessione. È un forte segnale per il Pd, per la lista Crocetta e per il candidato Fabio Nicosia rispetto ai risultati. Non restiamo indifferenti al dato relativo all'astensionismo e al voto ottenuto dalla lista di Grillo. Questo richiede attenzione e col mio partito abbiamo avviato un'ampia riflessione".

Altra questione è quella legata alla formalizzazione di nuovi ingressi. Si tratta di Francesco Cannizzo, esperto per le tematiche sociali ed ex presidente del Polo civico "Il Cittadino", Giuseppe Mascolino di "Progetto Vittoria", già esperto alla Protezione civile, e Angelo Faschilla attualmente direttore di Fiera Emaia.

Per tutti e tre il passaggio effettivo tra le fila del Pd è stato quasi naturale, anche alla luce delle primarie che da qui a breve saranno celebrate nel centrosinistra. Tutti vogliono contribuire attivamente alla costruzione del cartello che vede la sinistra unita. A Vittoria condividono il modus operandi del Pd, lo fanno da tempo facendo parte di movimenti che sono sempre stati vicini al sindaco e al partito di maggioranza.

Altro tema, la risposta del Pd all'Udc, sospesa durante la campagna elettorale relativa alla fuoriuscita degli amici dello scudocrociato dalla maggioranza. "Una replica per dovere di verità - riferisce il segretario del Pd, Salvatore Di Falco -. Non condividiamo né i tempi né i modi con cui gli amici dell'Udc hanno agito. I modi perché ancora aspetto una lettera di comunicazione ufficiale dell'uscita dell'Udc dalla maggioranza. Non condividiamo i contenuti perché avevamo iniziato a discutere su temi quali il mercato ortofrutticolo, nello specifico non abbiamo mai mosso dei veti pregiudiziali contro le Op. Sull'abusivismo commerciale avevamo già affrontato l'argomento partendo dal regolamento sul commercio che prendeva spunto da quello elaborato dall'assessorato allo Sviluppo Economico che era in quota Udc. Non condividiamo i tempi per la ragioni che si stava iniziando a discutere degli argomenti cari all'Udc quando hanno deciso di uscire dalla maggioranza. Ultimo argomento l'apertura ai due consiglieri che hanno preso le distanze da Grande Sud. Come Pd ritengo che da subito possiamo avviare dei percorsi di confronto e condividere percorsi politici comuni ed aprire un tavolo di trattative".

Gi. Cas.

09/11/2012

***In scadenza il contratto con l'ex Siremar Rifiuti, Ustica rischia nuova emergenza***

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

In scadenza il contratto con l'ex Siremar Rifiuti, Ustica rischia nuova emergenza

Venerdì 09 Novembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

L'isola di Ustica ancora una volta rischia una nuova emergenza, rimanendo a secco di carburante, energia elettrica, gas e soprattutto di essere sommersa dai rifiuti. Scade infatti il 31 dicembre il contratto di servizio stipulato dalla Regione con la Compagnie delle Isole (ex Siremar) che, dopo l'emergenza di quest'estate, ha gestito il trasporto di materiale pericoloso sulle navi passeggeri.

Dopo le proteste dei cittadini dell'isola, che ad agosto avevano sfiorato l'emergenza ambientale, grazie ad un finanziamento della Protezione civile di 4 milioni di euro, il dipartimento regionale Rifiuti si era impegnato ad acquistare degli speciali cassonetti stagno per il trasporto speciale dei rifiuti sulle navi della CdI. Ad oggi, malgrado l'emergenza estiva sia stata superata, quei cassonetti speciali non sono mai arrivati, costringendo il personale di bordo a continui controlli dei compattatori affinché non provocassero, a causa degli odori, il mal di mare ai passeggeri.

«In molti casi, specie quando il traghetto era pieno di passeggeri - ha affermato Pino Prestigiacomò, capo del personale della Compagnie delle Isole - siamo stati costretti a lasciare i rifiuti al porto per evitare disagi».

Il sindaco di Ustica, Aldo Messina, corre ai ripari e oltre a chiedere che fine abbiano fatto gli speciali cassonetti, chiede al neogovernatore Rosario Crocetta di «adoperarsi prima della scadenza del contratto per evitare una nuova emergenza che colpirebbe anche le isole minori di Pantelleria e Favignana. Tautologico ricordare - aggiunge - che, senza un nuovo contratto di servizio, da gennaio rischiamo nuovamente di restare senza carburante e nell'impossibilità di far funzionare le centrali elettriche».

ONORIO ABRUZZO

09/11/2012



*Pd a 360 gradi tra polemiche e nuovi arrivi*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

Il dopo voto

Pd a 360 gradi

tra polemiche

e nuovi arrivi

Venerdì 09 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Quattro i punti all'ordine del giorno della conferenza stampa indetta dal Pd ipparino: lettura del voto alla luce dell'esito elettorale, replica all'Udc, l'ingresso di tre nuove figure e l'apertura verso i due consiglieri comunali di "Un nuovo inizio" dichiaratisi indipendenti. A fare gli onori di casa il segretario del partito, Salvatore Di Falco, che apre la conferenza stampa facendo una disamina dei temi in questione.

"L'esito elettorale - commenta Di Falco - merita una lettura e un'ampia riflessione. È un forte segnale per il Pd, per la lista Crocetta e per il candidato Fabio Nicosia rispetto ai risultati. Non restiamo indifferenti al dato relativo all'astensionismo e al voto ottenuto dalla lista di Grillo. Questo richiede attenzione e col mio partito abbiamo avviato un'ampia riflessione".

Altra questione è quella legata alla formalizzazione di nuovi ingressi. Si tratta di Francesco Cannizzo, esperto per le tematiche sociali ed ex presidente del Polo civico "Il Cittadino", Giuseppe Mascolino di "Progetto Vittoria", già esperto alla Protezione civile, e Angelo Faschilla attualmente direttore di Fiera Emaia.

Per tutti e tre il passaggio effettivo tra le fila del Pd è stato quasi naturale, anche alla luce delle primarie che da qui a breve saranno celebrate nel centrosinistra. Tutti vogliono contribuire attivamente alla costruzione del cartello che vede la sinistra unita. A Vittoria condividono il modus operandi del Pd, lo fanno da tempo facendo parte di movimenti che sono sempre stati vicini al sindaco e al partito di maggioranza.

Altro tema, la risposta del Pd all'Udc, sospesa durante la campagna elettorale relativa alla fuoriuscita degli amici dello scudocrociato dalla maggioranza. "Una replica per dovere di verità - riferisce il segretario del Pd, Salvatore Di Falco -. Non condividiamo né i tempi né i modi con cui gli amici dell'Udc hanno agito. I modi perché ancora aspetto una lettera di comunicazione ufficiale dell'uscita dell'Udc dalla maggioranza. Non condividiamo i contenuti perché avevamo iniziato a discutere su temi quali il mercato ortofrutticolo, nello specifico non abbiamo mai mosso dei veti pregiudiziali contro le Op. Sull'abusivismo commerciale avevamo già affrontato l'argomento partendo dal regolamento sul commercio che prendeva spunto da quello elaborato dall'assessorato allo Sviluppo Economico che era in quota Udc. Non condividiamo i tempi per la ragioni che si stava iniziando a discutere degli argomenti cari all'Udc quando hanno deciso di uscire dalla maggioranza. Ultimo argomento l'apertura ai due consiglieri che hanno preso le distanze da Grande Sud. Come Pd ritengo che da subito possiamo avviare dei percorsi di confronto e condividere percorsi politici comuni ed aprire un tavolo di trattative".

Gi. Cas.

09/11/2012

***raccolta differenziata.***

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

raccolta differenziata.

Un progetto

a costo zero per l'amministrazione comunale

Venerdì 09 Novembre 2012 Gela, e-mail print

Un progetto di educazione ambientale e per incrementare la raccolta differenziata in città a costo zero per l'amministrazione comunale. Lo ha proposto il consorzio Eos che gestisce già un punto di raccolta in città chiamato "La ricicleria -il Bruco". Lì i cittadini che portano i rifiuti differenziati ottengono in cambio beni di prima necessità. Con l'intesa con il Comune il Consorzio Eos intende aprire in città altri punti di ricicleria sostenendo tutte le spese ad eccezione dei locali che vanno concessi in comodato d'uso dal Comune. In questi centri quando saranno attivati i cittadini potranno portare contenitori in plastica, olio commestibile e lattine di alluminio. Solo in una seconda fase si potranno portare vetro, carta e cartoni. In cambio di questi prodotti i cittadini avranno gli ecopunti che potranno trasformare in beni di prima necessità. Per l'amministrazione comunale è una buona occasione per invogliare le famiglie a fare la raccolta differenziata.

Piscina. Progetto alla Regione per il finanziamento

Passi avanti per la piscina comunale coperta. Approvato il progetto preliminare di progetto finance presentato dall'Ati Edilponti, Coge, Julio si cercano ora i finanziamenti. Nell'ambito dei PO FESR Sicilia 2007- 2013, la Regione Siciliana ha destinato parte delle risorse per la costituzione del Fondo di partecipazione Jessica gestito dalla BEI, per individuare alcuni progetti candidabili al finanziamento dei fondi di sviluppo urbano. In quell'intervento è previsto che possano essere presentate anche iniziative di riqualificazione e sviluppo urbano basati su logiche di finanza e progetto. La piscina comunale può avere i requisiti per essere inserita nei PISU/PIST da proporre a finanziamento nell'ambito dell'iniziativa Jessica. L'amministrazione ha deciso di inviare gli atti alla Regione per verificare se la piscina di Marchitello può partecipare a quel bando.

Comune. Bando per la qualità degli ambienti scolastici

Le cinque scuole elementari della città, gli istituti comprensivi Verga e Mattei e l'amministrazione comunale stanno partecipando ad un progetto Pon sulla qualità degli ambienti scolastici che porterà in città oltre un milione di euro da spendere per miglioramenti tecnici e strutturali negli ambienti scolastici. Dopo aver inviato un anno fa l'istanza per partecipare, ora bisogna redigere i singoli progetti per i quali si chiede il finanziamento. Il Comune si è impegnato a fare la sua parte dando incarico al direttore generale di individuare i tecnici interni per poter predisporre i progetti in modo che siano pronti nei termini fissati dal bando. E' la prima volta che Comune e scuola si presentano insieme per accedere ai fondi del Pon scolastico.

I nostri recapiti

L'ufficio di corrispondenza de La Sicilia ha sede in via Picceri, 1. Telefono 0933-921826. Fax 0933-922160, e-mail: [gela@lasicilia.it](mailto:gela@lasicilia.it).

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antirackett 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

09/11/2012

*raccolta differenziata.*

## *Alcuni Enti assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

[Indietro](#)

Richiesto un vertice in Prefettura Santa Teresa di Riva.

Alcuni Enti assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti

Venerdì 09 Novembre 2012 Messina, e-mail print

Il capogruppo Alessandro Triolo Santa Teresa di Riva. La Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti di mercoledì non ha fornito risposte concrete ad amministratori e cittadini, nonostante la necessità di svuotare gli alvei, colmi di sabbia, fino a superare in taluni casi il livello di strade e case. I timori sono alti. E per questo motivo il Comune si era attivato per un intervento in grado di mettere in sicurezza l'Agrò, il Portosalvo e il Savoca, i tre torrenti che attraversano a pettine la cittadina jonica. «Purtroppo - spiega il vicesindaco, Nino Famulari, che ha presieduto i lavori - all'appuntamento mancavano degli interlocutori che noi riteniamo importanti, a partire dalla Protezione civile, dalla quale ci siamo sentiti dire via fax che non ha competenza in materia, al Genio civile. Da qui la decisione di chiedere un nuovo tavolo in Prefettura, quanto prima. Da quanti sono intervenuti, invece (Assessorato regionale, Provincia, Corpo forestale, Agenzia del Demanio, Guardia di finanza, ecc...) - aggiunge Famulari - abbiamo ricevuto massima disponibilità». Alla conferenza hanno partecipato anche amministratori di Sant'Alessio e Furci, divisi da Santa Teresa rispettivamente dai torrenti Agrò e Savoca. Ed è proprio quest'ultimo a fare particolarmente paura. «Lo scorso anno - spiega il dirigente dell'Area tecnica del Comune di Furci, Claudio Crisafulli - abbiamo provveduto, grazie all'Eas - alla risagomatura in alcuni tratti all'altezza della frazione Calcare. E' servita a scongiurare l'esondazione lo scorso novembre. Quest'anno non c'erano più risorse. E pure il letto del torrente in alcuni tratti si è innalzato fino a un metro». Il capogruppo di maggioranza al Comune di Santa Teresa, l'architetto Alessandro Triolo, ha evidenziato che «al Prefetto e al Presidente della Regione saranno chieste risorse e soprattutto autorizzazioni speciali per rimuovere il materiale in accesso sugli alvei, magari per trasferirlo in spiaggia per il ripascimento, previa analisi. Operazione al momento vietata dalla legge».

Intanto la sabbia nei torrenti «lievita» a vista d'occhio. E con essa la paura dei cittadini. Senza che nessuno faccia nulla.

Carmelo Caspanello

09/11/2012

*autofficina*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

autofficina

«Equivoco per colpa della foto

l'incendio non è stato da noi»

Venerdì 09 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

I titolari dell'autofficina Leone che si trova all'angolo tra viale Teracati e via Luigi Spagna, dopo numerose telefonate di amici e clienti che avevano ricondotto la notizia dell'intimidazione alla loro attività, fanno sapere che non è il loro esercizio quello in cui è avvenuto l'incendio doloso di un'auto.

L'episodio, infatti, si è verificato in altra zona della città, in viale Epipoli, dove nello spiazzale di pertinenza dell'officina è stata data a fuoco una Mercedes Slk, la seconda in due giorni nello stesso quartiere.

09/11/2012

**SILVIA DI PAOLA Roma**

La Sicilia - OggiSpettacoli - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/11/2012

Indietro

**SILVIA DI PAOLA**

Roma

Sean Penn protagonista della chiusura: non viene con un film ma come fondatore della J/P Haitian Relief Organization impegnata nella ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del 2010 cui sarà dedicato un evento charity

Venerdì 09 Novembre 2012 OggiSpettacoli, e-mail print

Sean Penn arriva per la chiusura. Fra gli altri ospiti, Jude Law, Bill Murray, James Franco, ... SILVIA DI PAOLA Roma. Una sorta di corridoio di cartapesta: sul tappeto rosso dell'Auditorium Parco della Musica sono appena spuntate (come funghi giganti) cinque sculture di vetroresina e legno, alte oltre tre metri ricordi di film che raccontano al meglio Cinecittà dalla "Hollywood sul Tevere" a oggi, dalla Divinità Egiziana dal film *Cleopatra* di Joseph L. Mankiewicz del 1963 con la scenografia di John F. De Cuir, al Buddha ridente di *Gangs of New York* diretto da Martin Scorsese nel 2002, con la scenografia di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. Saranno lo sfondo su cui sfileranno (da oggi al 17 novembre) i protagonisti del Festival.

Bollato da molti osservatori come festival da cinema d'essai, con film di difficile digestione e soprattutto circolazione, con una pattuglia di divi internazionali per il red carpet non immensa, il festival di Muller fa necessariamente i conti con le ristrettezze economiche che rischiano di colpire non poco l'aspetto glamour della rassegna. Anche se i nomi di attori noti e amati sono tanti: da Sylvester Stallone ad Adrien Brody, da Jude Law a Bill Murray, da James Franco a Stephen Dorff, affiancati da Matthew Modine, Kathryn Winnick, Henry Hopper, F. Murray Abraham, Mary Farley, Willy Vlautin, e la tarantiniana Tina Rodriguez.

Dall'Europa arriveranno Charlotte Rampling e Julian Sands, Romain Duris, Déborah François, Anna Mouglalis, Valérie Donzelli, Jean-Marc Barr, Lou Doillon, Marisa Paredes per far solo dei nomi alla faccia del festival senza star.

Gli italiani presenti saranno una frotta: Luca Argentero, Piergiorgio Bellocchio, Margherita Buy, Giuseppe Cederna, Valentina Cervi, Laura Chiatti, Pippo Delbono, Isabella Ferrari, Iaia Forte, Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Marco Giallini, Eleonora Giorgi, Laura Morante, Filippo Nigro, Michele Placido, Violante Placido, Alessandro Preziosi, Eva Riccobono, Stefania Rocca, Sergio Rubini, Lina Sastri, Riccardo Scamarcio, Carlo Verdone. Giuliano Montaldo e Giuseppe Tornatore.

Tutti insieme appassionatamente per i tre film in concorso (*Ali ha gli occhi azzurri* di Claudio Giovannesi; *E la chiamano estate* di Paolo Franchi, *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato) e per gli altri sparsi nelle varie sezioni. E scusate se è poco. Intanto stasera apre un film a più mani, Aki Kaurismaki, Manoel de Oliveira, Pedro Costa e Victor Erice, *Centro Historico* che nasce da una semplice idea: «Mentre giravamo per Guimarães, la città dove è nata la moderna nazione portoghese ci siamo chiesti: "Che storie ha da raccontarci?". Perché le cose non sono quelle che sembrano: le dimensioni multiple della storia possono prendere avvio sia dalla realtà sia dalla finzione. La risposta a questa domanda proviene dalle voci di quattro distinti registi. le cose non sono quello che sembrano a prima vista».

A seguire il kolossal poetico *Aspettando il mare* di Bakhtiar Khudojnazarov, regista tagiko sconosciuto al grande pubblico. Sul red carpet il divo russo protagonista Egor Beroev e l'attrice e top model Anastasia Mikulchina, gli ambasciatori russo Meshkov, tedesco Schafers e francese Leroy, il ministro dell'ambiente Clini, il sindaco Alemanno, le giurie e rappresentanti del nostro cinema. La cerimonia di apertura, in diretta su Rai Movie, è prevista breve, con Claudia Pandolfi madrina.

E oggi è anche la giornata di *A Walk in the Park* di Amos Poe mentre l'ultima news riguarda la chiusura con protagonista Sean Penn: non viene al Festival con un film ma come fondatore della J/P Haitian Relief Organization impegnata nella

**SILVIA DI PAOLA Roma**

ricostruzione di Haiti dopo il terremoto del gennaio 2010 cui sarà dedicato uno spettacolare evento charity al teatro 10 di Cinecittà per la raccolta fondi.

In occasione dell'inaugurazione ufficiale del Festival Internazionale del Film di Roma, Rai Cinema racconterà il work in progress dei primi film realizzati per il Progetto Web Movies svelando, in anteprima attraverso musica e video, le immagini di alcune delle opere realizzate. Il Progetto di Rai Cinema si pone come obiettivo quello di coinvolgere giovani produzioni e autori italiani, che guardano ai generi thriller, gialli psicologici e fantasy, per la realizzazione di film a basso costo destinati al web. Dieci film di Web Movies avranno nella rete il mezzo di distribuzione primario e su Cubovision, la Tv di Telecom Italia disponibile anche su pc, tablet e smartphone, ogni mese un nuovo titolo sarà visibile in anteprima esclusiva per 15 giorni gratuitamente. Successivamente saranno disponibili sempre gratuitamente attraverso varie modalità web, poi a pagamento su iTunes e su altre piattaforme dello stesso tipo, e in seguito distribuiti in home video. A seguire saranno trasmessi su Rai Movie. Dedicato anche a chi al festival non può esserci.

09/11/2012

\$.m

***Piano Protezione civile «questo sconosciuto» Quando piove è il caos***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Il caso

Piano Protezione civile

«questo sconosciuto»

Quando piove è il caos

Sabato 10 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Nella città termale manca ancora il Piano Comunale di Protezione Civile. Gli avvenimenti calamitosi hanno alzato l'attenzione su tale importante strumento e il consigliere comunale del Pd, Enzo Sabella, ha sollecitato l'amministrazione comunale a dotarsi del Piano. Sabella, in una articolata lettera invita il sindaco "a concludere l'iter amministrativo del piano e di trasmettere al Consiglio Comunale, in tempi celeri, l'importante strumento di pianificazione per l'approvazione definitiva dello stesso, al fine di informare la cittadinanza dei contenuti del piano".

Nei giorni scorsi, quando venne giù una consistente pioggia, che si è replicata anche in diverse giornate, la città termale ha subito diversi danni e disagi. Addirittura, si sono registrati episodi in cui alcuni automobilisti hanno rischiato grosso essendo stati investiti da un fiume di acqua piovana che li ha intrappolati. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Come ingenti danni le piogge hanno causato ad una decina di abitazioni di via Lido invase da fango e liquami fuoriusciti da una fogna. Insomma, gli eventi atmosferici di questi ultimi giorni hanno indotto Sabella a sollecitare l'Amministrazione. "Frequentissimi sismici- scrive- che si sono registrati negli ultimi mesi in diverse aree della nostra penisola, dall'Emilia alla Calabria, nonché la vulnerabilità del nostro territorio dal rischio idrogeologico, hanno provocato paura ed insicurezza tra la popolazione e danni notevoli al patrimonio edilizio di molte comunità". "Per mitigare i rischi di natura calamitosa e limitare i danni- continua- il sindaco, a cui la legge delega gli interventi di protezione civile, deve provvedere a pianificare il proprio territorio con uno strumento che abbia come obiettivo principale, non solo l'emergenza, ma, soprattutto, la previsione e la prevenzione dei fenomeni calamitosi.

Bisogna attivare politiche territoriali, mirate alla messa in sicurezza di tutti gli ambiti urbani ed extraurbani, capaci di tutelare la privata e pubblica incolumità dei cittadini". Ieri l'altro, il sindaco ha convocato una riunione appunto per l'emergenza causata dai nubifragi.

F. C.

10/11/2012



## *Muore in piena notte in casa per un incendio*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Muore in piena notte  
in casa per un incendio

Sabato 10 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

Nelle foto di Santi Zappalà il palazzo di corso Italia 298 dove al quarto piano viveva da solo il ... Tragedia nel cuore della notte di ieri in un elegante stabile di corso Italia. Un uomo di 46 anni, Ugo Paradiso, è morto nel corso di un incendio che si è sviluppato nel suo appartamento al quarto piano, al civico 298; il suo corpo privo di vita, alle 3,20 del mattino quando sono accorsi i vigili del fuoco, non è apparso ustionato, segno che il decesso potrebbe essere ricondotto alle esalazioni tossiche ispirate durante il sonno.

Il corpo, in pigiama, è stato trovato in una camera attigua alla camera da letto; forse Ugo Paradiso, stordito e assonnato, si è in qualche modo accorto di quanto stava accadendo; ma alzatosi dal letto e percorsi pochi passi, potrebbe avere perso i sensi spirando da lì a poco.

Ad accorgersi dell'incendio sono stati i vicini; il fumo si era sprigionato dalla fessura alla base della porta di ingresso e aveva invaso il vano scale, insinuandosi leggermente anche negli altri appartamenti. Qualcuno, col sonno meno pesante degli altri, si è allarmato e aprendo la porta è stato investito da una coltre di fumo. A quel punto è scattato l'allarme; sono stati chiamati i vigili del fuoco e tutti gli inquilini si sono riversati fuori dalle loro abitazioni temendo che l'incendio si potesse propagare o, peggio, potesse causare qualche esplosione.

La porta blindata della vittima era chiusa dall'interno e vigili del fuoco hanno issato fino al quarto piano la loro autoscala entrando da una porta del balcone. Contemporaneamente è accorsa un'ambulanza con a bordo medico e infermieri, i quali però non hanno potuto fare altro che constatare che l'uomo era già morto.

Per domare le fiamme sono state impegnate tre squadre di vigili del fuoco (undici uomini in tutto) che hanno ininterrottamente lavorato dalle 3,20 e le 5,30 del mattino. L'appartamento è rimasto molto danneggiato e parecchio dell'arredamento è andato distrutto.

Sulle cause del rogo non c'è nulla di sicuro; i tecnici dei vigili del fuoco stanno ancora valutando i risultati dei rilievi effettuati sul posto.

Da indiscrezioni sembra che non vi siano stati né una perdita di gas, né un corto circuito. L'incendio, dunque, potrebbe essere stato originato da una piccola distrazione della vittima, che per esempio potrebbe essersi addormentata con un mozzicone di sigaretta ancora acceso. La combustione in tal caso avrebbe preso piede molto lentamente, ma inesorabilmente, fino a provocare il grosso incendio che c'è stato.

Il povero Ugo Paradiso, figlio unico docente universitario di giurisprudenza Piero Paradiso deceduto nel 2009, non era sposato e viveva da solo nella casa appartenuta al genitore e nel marzo scorso aveva perso anche la madre, signora Angela Pagnano.

Ugo paradiso è la seconda persona che muore a Catania a causa di un incendio nella propria abitazione. L'altra vittima è stata Rosa Carmela Gresta, di 73 anni, intrappolata dalle fiamme in un appartamento di via Leucatia 119. In quel caso però le fiamme furono originate da un corto circuito.

10/11/2012

*Il caso*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Il caso

Piano Protezione civile

«questo sconosciuto»

Quando piove è il caos

Sabato 10 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Nella città termale manca ancora il Piano Comunale di Protezione Civile. Gli avvenimenti calamitosi hanno alzato l'attenzione su tale importante strumento e il consigliere comunale del Pd, Enzo Sabella, ha sollecitato l'amministrazione comunale a dotarsi del Piano. Sabella, in una articolata lettera invita il sindaco "a concludere l'iter amministrativo del piano e di trasmettere al Consiglio Comunale, in tempi celeri, l'importante strumento di pianificazione per l'approvazione definitiva dello stesso, al fine di informare la cittadinanza dei contenuti del piano".

Nei giorni scorsi, quando venne giù una consistente pioggia, che si è replicata anche in diverse giornate, la città termale ha subito diversi danni e disagi. Addirittura, si sono registrati episodi in cui alcuni automobilisti hanno rischiato grosso essendo stati investiti da un fiume di acqua piovana che li ha intrappolati. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Come ingenti danni le piogge hanno causato ad una decina di abitazioni di via Lido invase da fango e liquami fuoriusciti da una fogna. Insomma, gli eventi atmosferici di questi ultimi giorni hanno indotto Sabella a sollecitare l'Amministrazione. "Frequentissimi sismici- scrive- che si sono registrati negli ultimi mesi in diverse aree della nostra penisola, dall'Emilia alla Calabria, nonché la vulnerabilità del nostro territorio dal rischio idrogeologico, hanno provocato paura ed insicurezza tra la popolazione e danni notevoli al patrimonio edilizio di molte comunità". "Per mitigare i rischi di natura calamitosa e limitare i danni- continua- il sindaco, a cui la legge delega gli interventi di protezione civile, deve provvedere a pianificare il proprio territorio con uno strumento che abbia come obiettivo principale, non solo l'emergenza, ma, soprattutto, la previsione e la prevenzione dei fenomeni calamitosi.

Bisogna attivare politiche territoriali, mirate alla messa in sicurezza di tutti gli ambiti urbani ed extraurbani, capaci di tutelare la privata e pubblica incolumità dei cittadini". Ieri l'altro, il sindaco ha convocato una riunione appunto per l'emergenza causata dai nubifragi.

F. C.

10/11/2012

***RIPOSTO. Incendio su una barca ancorata al porto s. s.) E' stato causato da un corto circuito, l'inc...***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

RIPOSTO. Incendio su una barca ancorata al porto s. s.) E' stato causato da un corto circuito, l'inc...

Sabato 10 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

RIPOSTO. Incendio su una barca ancorata al porto

s. s.) E' stato causato da un corto circuito, l'incendio che giovedì, intorno alle 22,30, ha danneggiato un'imbarcazione da diporto ormeggiata alla banchina "Tenente Generale Antonino Calabretta" del molo foraneo della struttura portuale ripostese. L'imbarcazione in questione - un gozzo lungo quattro metri - era stato ormeggiato a "pacchetto" tra due grosse unità da pesca. Ad accorgersi delle fiamme che fuoruscivano dalla coperta della barca da diporto sono stati alcuni pescatori della locale marineria che hanno dato l'allarme al 115. Per le operazioni di spegnimento dell'incendio sviluppatosi a bordo del gozzo sono intervenute nella diga foranea, le squadre di turno dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Acireale e di Riposto. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse. Intervenuti anche i militari del Circomare.

RIPOSTO. Riattivata la linea Adsl a Torre Archirafi

s. s.) E' stata riattivata a Torre Archirafi la linea Adsl di Telecom Italia. La società telefonica informa che "i tecnici sono intervenuti tempestivamente e che la tipologia di guasto riscontrata ha richiesto più giorni di lavoro". "La velocità di accesso e di navigazione espressa nelle offerte Adsl per la clientela residenziale - precisa Telecom Italia - rappresenta il piccolo massimo raggiungibile in condizioni tecniche ottimali, non è in alcun modo una velocità garantita, ed è per questo sempre espressa con la formula "fino a". L'effettiva velocità di navigazione, infatti, può dipendere da una pluralità di fattori tecnici variabili che vanno dal livello di congestione della rete, al server su cui il cliente è collegato, alla distanza dalla centrale telefonica, nonché dalle caratteristiche del computer in dotazione del cliente".

10/11/2012

***aci s. antonio. Previsti incentivi per chi costruisce case antisismiche***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **10/11/2012**

Indietro

aci s. antonio. Previsti incentivi per chi costruisce case antisismiche

Aiuti contro... le scosse

Sabato 10 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

I terribili eventi sismici di pochi mesi fa in Emilia hanno dimostrato, ma lo sapevamo già bene anche per nostra diretta esperienza, che contro il rischio derivante dai terremoti l'unica cosa da fare è prevenire attraverso la costruzione di edifici che siano in grado di resistere alle scosse.

Per questo motivo, nei giorni scorsi, ad Aci S. Antonio, attraverso l'assessorato alla Protezione civile retto da Orazio Pulvirenti, è stato reso noto un apposito bando regionale che prevede la possibilità di ottenere, sulla base di apposite graduatorie che saranno realizzate dagli organi regionali, un incentivo «per interventi di prevenzione del rischio sismico». Stringenti sono, però, i paletti fissati dalla Regione Sicilia per accedere a tali graduatorie: non potranno richiedere i contributi, infatti, gli edifici che abbiano subito interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data dello scorso 7 marzo 2012; non potranno partecipare neppure gli edifici che godono di contributi a carico di risorse pubbliche per interventi strutturali o edifici che ricadano in "area a rischio idrogeologico in zona R4" e, infine, gli edifici realizzati o adeguati dopo il 1984 e quelli ridotti in stato di rudere o addirittura abbandonati.

Il termine entro cui sono ammesse le richieste scade il prossimo 2 dicembre e le stesse saranno ammesse fino all'esaurimento delle risorse.

Le richieste saranno registrate in ogni Comune, quindi trasmesse alla Regione che provvederà a redigere le graduatorie.

Coloro che otterranno l'inserimento in graduatoria, poi, dovranno presentare un progetto d'intervento, realizzato da un professionista abilitato e iscritto all'albo, che sia coerente con la richiesta presentata.

Nel paese del Casalotto, sarà possibile ottenere informazioni e la necessaria modulistica per la presentazione delle istante presso l'ufficio di Protezione civile comunale.

L'intero bando, invece, può essere visionato sia presso l'Albo Pretorio che sul sito web istituzionale dell'ente comunale.

Davide Quattrocchi

10/11/2012

*Aiuti contro... le scosse*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

aci s. antonio. Previsti incentivi per chi costruisce case antisismiche

Aiuti contro... le scosse

Sabato 10 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

I terribili eventi sismici di pochi mesi fa in Emilia hanno dimostrato, ma lo sapevamo già bene anche per nostra diretta esperienza, che contro il rischio derivante dai terremoti l'unica cosa da fare è prevenire attraverso la costruzione di edifici che siano in grado di resistere alle scosse.

Per questo motivo, nei giorni scorsi, ad Aci S. Antonio, attraverso l'assessorato alla Protezione civile retto da Orazio Pulvirenti, è stato reso noto un apposito bando regionale che prevede la possibilità di ottenere, sulla base di apposite graduatorie che saranno realizzate dagli organi regionali, un incentivo «per interventi di prevenzione del rischio sismico». Stringenti sono, però, i paletti fissati dalla Regione Sicilia per accedere a tali graduatorie: non potranno richiedere i contributi, infatti, gli edifici che abbiano subito interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data dello scorso 7 marzo 2012; non potranno partecipare neppure gli edifici che godono di contributi a carico di risorse pubbliche per interventi strutturali o edifici che ricadano in "area a rischio idrogeologico in zona R4" e, infine, gli edifici realizzati o adeguati dopo il 1984 e quelli ridotti in stato di rudere o addirittura abbandonati.

Il termine entro cui sono ammesse le richieste scade il prossimo 2 dicembre e le stesse saranno ammesse fino all'esaurimento delle risorse.

Le richieste saranno registrate in ogni Comune, quindi trasmesse alla Regione che provvederà a redigere le graduatorie. Coloro che otterranno l'inserimento in graduatoria, poi, dovranno presentare un progetto d'intervento, realizzato da un professionista abilitato e iscritto all'albo, che sia coerente con la richiesta presentata.

Nel paese del Casalotto, sarà possibile ottenere informazioni e la necessaria modulistica per la presentazione delle istante presso l'ufficio di Protezione civile comunale.

L'intero bando, invece, può essere visionato sia presso l'Albo Pretorio che sul sito web istituzionale dell'ente comunale.

Davide Quattrocchi

10/11/2012

***La vicenda prese il via dall'Ordinanza di Protezione civile del 2002 che individuò solo 13 Comuni tra i beneficiari degli sgravi contributivi***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

[Indietro](#)

La vicenda prese il via dall'Ordinanza di Protezione civile del 2002 che individuò solo 13 Comuni tra i beneficiari degli sgravi contributivi

Venerdì 09 Novembre 2012 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

***Appalto aggiudicato da impresa di Bologna***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

lavori a ristolto-masicugno

Appalto aggiudicato

da impresa di Bologna

Sabato 10 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Aggiudicati in maniera ufficiale e definitiva l'appalto dei lavori per il consolidamento del versante e la sistemazione idraulica della zona del vallone Ristolto-Masicugno.

L'annuncio è stato dato dal commissario straordinario Maurizio Croce, che lo scorso 15 ottobre aveva emanato l'avviso di aggiudicazione definitiva. Soddisfatto l'assessore alla Protezione civile Gian Paolo Tricomi, che segna questo come un ulteriore passo in avanti per il miglioramento urbanistico della città.

Ad aggiudicarsi i lavori su dodici ditte partecipanti è stata la Unificacoop di Bologna per l'importo di 597.741,39 euro, oltre a 23.682,52 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Per l'Amministrazione comunale si tratta di una prova ulteriore dell'impegno verso il territorio e della capacità progettuale. Il progetto infatti è stato concepito con l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico in una estesa fascia del territorio urbano che si sviluppa lungo il versante nord-est del vallone Ristolto-Masicugno attraverso una serie di interventi mirati a rinaturare e rinaturalizzare l'alveo nella sua interezza.

Un progetto ambizioso che parte da lontano, con la presentazione a Palermo di una serie di proposte per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Alcune di queste sono già state finanziate, appaltate e concretizzate negli anni, soprattutto nel versante opposto, come quello di contrada Augusta o contrada Incalleba. Questo ultimo giunge a chiudere il cerchio degli interventi previsti, che si concentreranno soprattutto sulla parte alta della città, in corrispondenza con la contrada di Masicugno.

Un primo intervento servirà ad allargare il ponte che passa sopra il vallone e congiunge la città alla periferia, alzandone la quota; questo secondo, invece, interverrà direttamente sui costoni del vallone, mettendoli in sicurezza.

S. G.

10/11/2012

***Terremoto all'interno del PdL dopo le elezioni per il rinnovo dell'Ars, finite con la mancata elezione del deputato uscente, Edoardo Leanza, coordinatore regionale, hanno spinto il***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Terremoto all'interno del PdL dopo le elezioni per il rinnovo dell'Ars, finite con la mancata elezione del deputato uscente, Edoardo Leanza, coordinatore regionale, hanno spinto il comitato comunale di Enna a dimettersi ed anche il coordinatore di Piazza Armerina, Fabrizio Tudisco

Sabato 10 Novembre 2012 Prima Enna, e-mail print

Terremoto all'interno del PdL dopo le elezioni per il rinnovo dell'Ars, finite con la mancata elezione del deputato uscente, Edoardo Leanza, coordinatore regionale, hanno spinto il comitato comunale di Enna a dimettersi ed anche il coordinatore di Piazza Armerina, Fabrizio Tudisco.

«E' l'ora delle analisi - dichiara Dario Cardaci, coordinatore comunale del partito- che per quanto ci riguarda non saranno solo numeriche, ma anche e soprattutto politiche. Se dovessimo parlare di numeri diremmo che aggregando i risultati delle liste nate dal Pdl saremmo saldamente il primo Partito in Provincia e che l'insieme di quello che era il Pdl avrebbe mantenuto il seggio senza il minimo sforzo. Dire quindi che il PdL è sceso dai 25.000 voti del 2008 agli attuali 8.000 senza considerare la triplice scissione che ha subito è da sprovveduti».

«Tutti gli analisti concordano in tal senso - prosegue Dario Cardaci - e noi aggiungiamo che alla sconfitta ha certamente concorso una campagna elettorale impostata male e condotta peggio. Nel capoluogo non un comizio, non un intervento significativo, nemmeno il candidato alla presidenza ha voluto farvi sosta, preferendo centri senza dubbio importanti ma assolutamente meno significativi per il bacino elettorale che rappresentano. Esattamente il contrario di quello che hanno fatto i vincitori, facendo passare per la Piazza di Enna il meglio che fra loro poteva esserci».

«Un risultato che ci aspettavamo - precisa Dario Cardaci - ma non in queste proporzioni, sapendo che la mancanza di un candidato locale avrebbe lasciato spazi consistenti alle autorevoli candidature degli altri Partiti. Non vogliamo aprire sterili polemiche con nessuno, ma se qualcuno avesse la malsana idea di attribuire ad altri la responsabilità di quanto accaduto allora sbaglia di grosso. Ci assumiamo le responsabilità che ci appartengono, ma invitiamo tutti a fare altrettanto. Scopriremo che il calo è stato drammatico dappertutto, riferendoci con ciò ai grandi comuni della Provincia. Un danno irreversibile provocato dall'indolenza delle dirigenze nazionale, regionale e provinciale».

Per Dario Cardaci e il comitato comunale ennese «è venuto il momento di agire con tempestività e immaginare il futuro in modo tale che l'area di centrodestra possa avere una prospettiva. Dobbiamo tornare ad essere identificati come un'alternativa seria e credibile alla sinistra imperante, cosa che non abbiamo fatto, ignorando la linea politica che il Congresso aveva sancito all'unanimità. Lo avevamo detto tante volte, fino alla nausea. Dobbiamo ritrovare il contatto con la gente e riacquisirne la fiducia. Per far questo bisogna andare oltre il Pdl, nel solco del Ppe».

«Per accelerare un processo di questo tipo - precisa Dario Cardaci - è indispensabile ripartire da zero ed è per questo motivo che "l'intero direttivo del Pdl ennese da questo momento è dimissionario", nell'idea che qualcuno finalmente batta un colpo. Nel caso in cui nessuna novità dovesse manifestarsi, daremo vita ad un movimento di programma senza lasciare il Pdl, in modo tale da riaprire i rapporti con gli altri movimenti e gli altri Partiti che si collocano all'interno della nostra stessa area».

Flavio Guzzone

10/11/2012



***La ditta incaricata dall'Anas ha riaperto la seconda carreggiata, chiusa dieci mesi fa a causa di una frana***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Ripristinata la viabilità sulla Strada Statale 284 Bronte.

La ditta incaricata dall'Anas ha riaperto la seconda carreggiata, chiusa dieci mesi fa a causa di una frana

Sabato 10 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

la nuova «bretella» inaugurata ieri sulla ss 284 La viabilità al chilometro 23 della Strada Statale 284, nel tratto Bronte-Adrano, è tornata normale. Da ieri pomeriggio, alle 14, il semaforo non obbliga più i veicoli a percorrere una sola carreggiata, obbedendo ad un senso unico alternato. La ditta incaricata dall'Anas, infatti, ha completato i lavori di ripristino della seconda carreggiata e la strada ha ripreso aspetto e funzionalità originari.

Il semaforo era stato installato circa dieci mesi fa perché nella vigilia di Capodanno dello scorso anno in quel punto si è incredibilmente ribaltato sulla strada un enorme terrapieno che solo per miracolo non provocò feriti o vittime. Ai tempi l'Anas, per bloccare frana che provocato la caduta del muro e tenere fermi i due terrapieni laterali, la cui stabilità era dubbia, ha costruito una sorta di piramide a gradoni che ha finito per occupare un'intera carreggiata. La nuova strada, adesso, passa a fianco della «piramide» che, ormai, per sempre farà parte del paesaggio. Una soluzione tecnica che gli ingegneri dell'Anas hanno preferito rispetto alla eliminazione della piramide e del cemento posto a sostegno dei terrapieni, favoriti anche dal fatto che proprio in quel punto sorgeva un tratto delle vecchia Strada Statale.

Soddisfazione per il completamento dei lavori è stata espressa dal sindaco di Bronte, Pino Firrarello: «Finalmente la viabilità torna normale - ha dichiarato - e soprattutto sicura. Più volte, dopo quell'incredibile episodio, ho scritto all'Anas affinché venissero presto conclusi i lavori e ripristinate le condizioni di sicurezza. E la ringrazio per averci ascoltato».

L. S.

10/11/2012

***I rappresentanti di alcuni Enti sono risultati assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

S. Teresa di Riva.

Richiesto

un vertice in Prefettura 30

I rappresentanti di alcuni Enti sono risultati assenti alla Conferenza dei servizi sul rischio esondazione dei torrenti

Venerdì 09 Novembre 2012 Prima Messina, [e-mail](#) [print](#)

***I vigili del fuoco intervenuti per tre distinti episodi: il rogo di due macchine e l'incendio all'interno di una casa***

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

pachino.

Notte di fuoco

nel cuore del centro storico 37

I vigili del fuoco intervenuti per tre distinti episodi:

il rogo di due macchine e l'incendio all'interno di una casa

Venerdì 09 Novembre 2012 Prima Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

*movimenti in giunta*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

movimenti in giunta

Sabato 10 Novembre 2012 Provincia, e-mail print

Secondo alcune indiscrezioni, il sindaco Teresa Sodano avrebbe deciso un avvicendamento all'interno della sua Giunta: l'ing. Alfredo Foti dovrebbe prendere il posto dell'assessore Salvo Camarda che detiene la delega alla Polizia municipale, a viabilità e traffico, servizi cimiteriali, protezione civile e, insieme al sindaco, segue l'espletamento delle procedure finalizzate al completamento opere incompiute.

Sino a ieri nessuna conferma ufficiale a queste voci: nessun comunicato e nessun atto pubblicato all'albo pretorio. Di certo ci sono i subbugli nell'instabile maggioranza che sostiene, o dovrebbe sostenere, il sindaco Sodano e nello stesso partito del primo cittadino: il Mpa; la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso è stata la seduta di Consiglio comunale per l'adozione delle aliquote Imu che lo scorso 1 novembre ha registrato la presenza di soli 8 consiglieri, e di questi solo 6 hanno votato a favore della delibera.

Tra gli assenti, anche i consiglieri che sostengono l'assessore Camarda. Proprio all'indomani di quella seduta, il primo cittadino, in riferimento alle numerose assenze, aveva dichiarato: "Non è ammissibile che ci siano consiglieri che affermano di essere di maggioranza e che non sono presenti in un momento così importante. Di questo io ne terrò conto e trarrò le mie valutazioni".

M. G. L.

10/11/2012

***Il sindaco ha scelto Alagna Si ricompono la Giunta.***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Il sindaco ha scelto Alagna Si ricompono la Giunta.

A Sinacori, che si era dimesso, subentra l'ex presidente del Consiglio comunale

Sabato 10 Novembre 2012 Trapani, e-mail print

Il sindaco Giulia Adamo e il neo assessore Oreste Alagna A quasi un mese di distanza dalle dimissioni dell'assessore alle Attività produttive Giovanni Sinacori, il sindaco Giulia Adamo ha ricomposto il plenum della giunta.

Sulla poltrona rimasta vacante va a sedersi l'ex presidente del Consiglio comunale Oreste Alagna, 38 anni, commercialista, sposato e con due figli. Le sue deleghe sono quelle all'Agricoltura, alle fiere, ai mercati e alla coesione territoriale. Non avrà, dunque, tutte quelle competenze che erano state attribuite a Sinacori. All'appello mancano i rapporti con il Consiglio comunale e il Suap. Con lo stesso provvedimento, infatti, il sindaco Adamo ha attribuito la prima al vicesindaco Antonio Vinci (Pd), che già ha quelle ai Servizi pubblici locali, protezione civile, servizi cimiteriali, sistemi informatici e telecomunicazione, bilancio, finanze e tributi, e la seconda all'assessore ai Lavori pubblici Benny Musillami. Alle ultime elezioni amministrative, il neo assessore Alagna è stato il primo degli eletti nelle fila dell'Udc (659 preferenze).

«Ringrazio il sindaco - ha dichiarato Alagna - per la fiducia manifestatami, il gruppo dirigente del mio partito e i gruppi consiliari di Udc e Coraggio e Passione che insieme hanno sostenuto la mia nomina e con i quali esiste forte unità d'intenti. Intendo fin da subito proseguire l'attività già avviata dal mio predecessore, progetto Deco, candidatura di Marsala quale città europea del vino per il 2013 nonché, relativamente alle deleghe affidatemi, avviare nuove iniziative volte all'attuazione del programma dell'amministrazione Adamo».

Il neo assessore ha, inoltre, affermato che intende lavorare alla realizzazione del centro commerciale naturale e per la promozione delle locali produzioni agroalimentari «intraprendendo un percorso sinergico tra le attività produttive e turismo e su progetti innovativi di valorizzazione di realtà imprenditoriali d' eccellenza del territorio».

Per la sostituzione di Sinacori, il cui «strappo» con il sindaco è avvenuto sul candidato da sostenere per l'elezione all'Ars (l'ex assessore ha sostenuto Turano), si era fatto anche il nome dell'ex deputato regionale dei Verdi Antonio Parrinello, esperto nelle problematiche del settore agricolo.

«Ho proceduto a reintegrare la giunta così come prevede lo Statuto comunale - ha dichiarato il sindaco Adamo - Sono certa che il neo assessore Alagna saprà impegnarsi per conseguire risultati importanti».

Antonio Pizzo

10/11/2012

*lavori a ristallo-masicugno*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

lavori a ristallo-masicugno

Appalto aggiudicato

da impresa di Bologna

Sabato 10 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Aggiudicati in maniera ufficiale e definitiva l'appalto dei lavori per il consolidamento del versante e la sistemazione idraulica della zona del vallone Ristallo-Masicugno.

L'annuncio è stato dato dal commissario straordinario Maurizio Croce, che lo scorso 15 ottobre aveva emanato l'avviso di aggiudicazione definitiva. Soddisfatto l'assessore alla Protezione civile Gian Paolo Tricomi, che segna questo come un ulteriore passo in avanti per il miglioramento urbanistico della città.

Ad aggiudicarsi i lavori su dodici ditte partecipanti è stata la Unificacoop di Bologna per l'importo di 597.741,39 euro, oltre a 23.682,52 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Per l'Amministrazione comunale si tratta di una prova ulteriore dell'impegno verso il territorio e della capacità progettuale. Il progetto infatti è stato concepito con l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico in una estesa fascia del territorio urbano che si sviluppa lungo il versante nord-est del vallone Ristallo-Masicugno attraverso una serie di interventi mirati a rinaturare e rinaturalizzare l'alveo nella sua interezza.

Un progetto ambizioso che parte da lontano, con la presentazione a Palermo di una serie di proposte per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Alcune di queste sono già state finanziate, appaltate e concretizzate negli anni, soprattutto nel versante opposto, come quello di contrada Augusta o contrada Incalleba. Questo ultimo giunge a chiudere il cerchio degli interventi previsti, che si concentreranno soprattutto sulla parte alta della città, in corrispondenza con la contrada di Masicugno.

Un primo intervento servirà ad allargare il ponte che passa sopra il vallone e congiunge la città alla periferia, alzandone la quota; questo secondo, invece, interverrà direttamente sui costoni del vallone, mettendoli in sicurezza.

S. G.

10/11/2012

## *A Sinacori, che si era dimesso, subentra l'ex presidente del Consiglio comunale*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Il sindaco ha scelto Alagna Si ricompono la Giunta.

A Sinacori, che si era dimesso, subentra l'ex presidente del Consiglio comunale

Sabato 10 Novembre 2012 Trapani, e-mail print

Il sindaco Giulia Adamo e il neo assessore Oreste Alagna A quasi un mese di distanza dalle dimissioni dell'assessore alle Attività produttive Giovanni Sinacori, il sindaco Giulia Adamo ha ricomposto il plenum della giunta.

Sulla poltrona rimasta vacante va a sedersi l'ex presidente del Consiglio comunale Oreste Alagna, 38 anni, commercialista, sposato e con due figli. Le sue deleghe sono quelle all'Agricoltura, alle fiere, ai mercati e alla coesione territoriale. Non avrà, dunque, tutte quelle competenze che erano state attribuite a Sinacori. All'appello mancano i rapporti con il Consiglio comunale e il Suap. Con lo stesso provvedimento, infatti, il sindaco Adamo ha attribuito la prima al vicesindaco Antonio Vinci (Pd), che già ha quelle ai Servizi pubblici locali, protezione civile, servizi cimiteriali, sistemi informatici e telecomunicazione, bilancio, finanze e tributi, e la seconda all'assessore ai Lavori pubblici Benny Musillami. Alle ultime elezioni amministrative, il neo assessore Alagna è stato il primo degli eletti nelle fila dell'Udc (659 preferenze).

«Ringrazio il sindaco - ha dichiarato Alagna - per la fiducia manifestatami, il gruppo dirigente del mio partito e i gruppi consiliari di Udc e Coraggio e Passione che insieme hanno sostenuto la mia nomina e con i quali esiste forte unità d'intenti. Intendo fin da subito proseguire l'attività già avviata dal mio predecessore, progetto Deco, candidatura di Marsala quale città europea del vino per il 2013 nonché, relativamente alle deleghe affidatemi, avviare nuove iniziative volte all'attuazione del programma dell'amministrazione Adamo».

Il neo assessore ha, inoltre, affermato che intende lavorare alla realizzazione del centro commerciale naturale e per la promozione delle locali produzioni agroalimentari «intraprendendo un percorso sinergico tra le attività produttive e turismo e su progetti innovativi di valorizzazione di realtà imprenditoriali d' eccellenza del territorio».

Per la sostituzione di Sinacori, il cui «strappo» con il sindaco è avvenuto sul candidato da sostenere per l'elezione all'Ars (l'ex assessore ha sostenuto Turano), si era fatto anche il nome dell'ex deputato regionale dei Verdi Antonio Parrinello, esperto nelle problematiche del settore agricolo.

«Ho proceduto a reintegrare la giunta così come prevede lo Statuto comunale - ha dichiarato il sindaco Adamo - Sono certa che il neo assessore Alagna saprà impegnarsi per conseguire risultati importanti».

Antonio Pizzo

10/11/2012

***gli effetti del voto regionale. La mancata rielezione del deputato Leanza ha provocato un «terremoto» interno con tante critiche***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

gli effetti del voto regionale. La mancata rielezione del deputato Leanza ha provocato un «terremoto» interno con tante critiche

Si dimette il direttivo del Pdl: «Facciamo analisi»

Sabato 10 Novembre 2012 Prima Enna, e-mail print



## *La città scende in piazza per manifestare contro la crisi*

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Oggi un corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil per sottolineare la situazione d'emergenza

La città scende in piazza per manifestare contro la crisi

Sabato 10 Novembre 2012 Prima Messina, e-mail print

ur. gi.) «Affrontare l'emergenza. Uscire dalla crisi». Questo lo slogan della mobilitazione che Cgil, Cisl e Uil di Messina hanno indetto per oggi, a fronte dello stato di grave emergenza della città e della provincia. «Alla base della mobilitazione - si legge in un documento unitario - l'esigenza di una reazione forte e compatta della città che sta attraversando un momento difficilissimo, con migliaia di lavoratori che da mesi attendono lo stipendio, che hanno perso il posto di lavoro o che dipendono da aziende che non riescono a recuperare i crediti con la Pubblica Amministrazione e che chiudono». Cgil, Cisl e Uil propongono «una Piattaforma per affrontare l'emergenza e uscire dalla crisi: 1) Verità e trasparenza sui conti del Comune: eliminazione di sprechi e sperperi, riduzione del costo della politica, lotta all'evasione, imposte e tributi locali con tariffe eque, rigore e giustizia sociale. Archiviare la stagione delle bugie, delle false promesse e dell'assistenzialismo clientelare; 2) Riorganizzazione della macchina comunale e del sistema delle partecipate con la creazione dei presupposti per la loro sostenibilità economica al fine di assicurare i servizi pubblici essenziali e di welfare, per tutelare l'occupazione: servizi comunali, trasporto pubblico, ciclo rifiuti, servizio idrico, manutenzione ordinaria di scuole, uffici pubblici, strade, mense scolastiche, assistenza ai non autosufficienti, agli anziani, asili nido; 3) Programmare e realizzare interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, di risanamento e di riqualificazione urbana che siano anche occasione di lavoro; 4) Dare sostegno all'economia e alla mobilità delle persone e delle merci attraverso un piano di infrastrutture e ammodernamento dei sistemi logistici e viari; 5) Approntare un piano straordinario per il rilancio dell'economia partendo dalle vocazioni naturali del nostro territorio, del lavoro, dello sviluppo all'insegna della legalità, con particolare attenzione ai finanziamenti europei e agli strumenti che incentivano e supportano l'occupazione». La manifestazione partirà da Piazza Cairoli alle ore 9. Il corteo seguirà via Tommaso Cannizzaro, via Cavour, via Consolato del Mare e si fermerà davanti a Palazzo Zanca, dove i tre Segretari generali (Lillo Oceano, Tonino Genovese e Costantino Amato) terranno il comizio conclusivo.

10/11/2012

***Raduno alle 9,30 in piazza Montessori. Il sindaco: «Visione unitaria per una città più vivibile»***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

giovanna quasimodo

Ombre sulla Metropolitana a Catania

Raduno alle 9,30 in piazza Montessori. Il sindaco: «Visione unitaria per una città più vivibile»

Sabato 10 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

giovanna quasimodo

Ombre sulla Metropolitana a Catania. Si sospetta che per la realizzazione di due tratte sia stato utilizzato cemento depotenziato. Cosa gravissima se risultasse vera, soprattutto in una città come Catania ad elevato rischio sismico. Per ora, dunque, nessuna responsabilità certa, ma la Procura della Repubblica - che ha un fascicolo aperto dal lontano 2007 - ha ridato vigore alle indagini. La notizia degli avvisi di garanzia è del 16 ottobre, ma è trapelata solo ieri. «Si tratta - puntualizza la Procura - di inviti a comparire nei confronti dei responsabili della impresa Sigenco Spa, partecipe del Consorzio Uniter, di funzionari della Ferrovia Circumetnea e di alcuni funzionari del Ministero dei Trasporti e privati professionisti». I reati ipotizzati sono: truffa aggravata e frode nelle pubbliche forniture oltre a delitti di corruzione, traducibili in favori, nomine e altro. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Giovanni Salvi e dai sostituti Antonino Fanara ed Agata Santonocito, è supportata dalle indagini della Gdf. Gli interrogatori sono cominciati giovedì e proseguiranno nei prossimi giorni. Le due tratte oggetto di indagine sono la «Borgo-Nesima» e la «Giovanni XXIII-Stesicoro», che all'epoca del bando della gara, tutte e due insieme, valevano all'incirca 107 milioni.

Ecco alcune delle accuse e alcuni nomi dei destinatari degli avvisi. Per truffa in pubbliche erogazioni vengono indagati l'amministratore delegato della Sigenco Spa Santo Campione; il direttore tecnico della stessa società Antonino Millazzotto; il capocantiere della tratta «Giovanni XXIII-Stesicoro» Salvatore Forzese, il capocantiere della tratta «Borgo-Nesima» Salvatore Innocente; il dirigente tecnico e direttore dei Lavori della Ferrovia Circum Salvatore Fiore. Santo Campione, insieme al direttore generale delle Circum Sergio Fresta e al consulente della Sigenco Sebastiano Pelizza, unitamente a Daniele Peila (della Fce), dovrà difendersi anche dalle accuse di abuso d'ufficio e truffa aggravata. L'ultimo capo di imputazione, concorso in frode nelle pubbliche forniture, riguarda i già citati Campione, Fiore, Millazzotto ed in più il capocantiere Salvatore Innocente.

L'amministratore delegato Sigenco, Santo Campione, dopo che ieri si è diffusa la notizia degli avvisi di garanzia, ha diramato una nota in cui si dice «sorpreso di apprendere i capi d'accusa formulati nei suoi confronti». Campione dice che «dal 2007 (anno di avvio delle indagini) a oggi, l'unico confronto con la magistratura è avvenuto soltanto attraverso un interrogatorio spontaneo, durato 4 ore, in cui ha spiegato dettagliatamente e con ampia documentazione la correttezza del suo operato in riferimento agli aspetti tecnici, economici e sulla sicurezza. «Abbiamo anche prodotto - ha aggiunto - tre consulenze tecniche di parte, redatte dai più competenti esperti in materia di Gallerie e cemento, in relazione alle possibili problematiche di natura tecnica dell'indagine in corso. La nostra difesa aveva avanzato richiesta di incidente probatorio al fine di verificare quanto affermato nelle consulenze depositate, ma la richiesta non è stata accolta perché le indagini erano ancora nella fase iniziale».

Campione, che è assistito dagli avvocati Delfino Siracusano e Orazio Consolo, ha aggiunto che i suoi legali riproporranno a breve la richiesta di perizia d'ufficio: «Vogliamo dimostrare con ogni mezzo che abbiamo agito ai sensi di legge e con grande scrupolosità». Sul presunto utilizzo di cemento di qualità inferiore, Campione sostiene: «Nessuna qualità inferiore a quella pattuita e documentata, anzi l'impresa ha utilizzato cemento a più elevata resistenza rispetto a quello previsto, pienamente conforme alle prescrizioni di legge. Il progetto esecutivo - comprendente la perizia di variante tecnica e

***Raduno alle 9,30 in piazza Montessori. Il sindaco: «Visione unitaria per una città più vivibile»***

suppletiva - è stato al vaglio di una Commissione Interministeriale, un Organismo pubblico tecnico - composta da ben 19 esperti e dall'allora ministro Bianchi - che lo ha approvato il 7 dicembre 2006 prima dell'esecuzione dei lavori. A dimostrazione di quanto detto - conclude - possiamo affermare che, nonostante i diversi sciami sismici che hanno colpito il nostro territorio, le gallerie non si sono mai mosse neanche di un millimetro».

10/11/2012

## *Oggi un corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil per sottolineare la situazione d'emergenza*

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Oggi un corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil per sottolineare la situazione d'emergenza

La città scende in piazza per manifestare contro la crisi

Sabato 10 Novembre 2012 Prima Messina, e-mail print

ur. gi.) «Affrontare l'emergenza. Uscire dalla crisi». Questo lo slogan della mobilitazione che Cgil, Cisl e Uil di Messina hanno indetto per oggi, a fronte dello stato di grave emergenza della città e della provincia. «Alla base della mobilitazione - si legge in un documento unitario - l'esigenza di una reazione forte e compatta della città che sta attraversando un momento difficilissimo, con migliaia di lavoratori che da mesi attendono lo stipendio, che hanno perso il posto di lavoro o che dipendono da aziende che non riescono a recuperare i crediti con la Pubblica Amministrazione e che chiudono». Cgil, Cisl e Uil propongono «una Piattaforma per affrontare l'emergenza e uscire dalla crisi: 1) Verità e trasparenza sui conti del Comune: eliminazione di sprechi e sperperi, riduzione del costo della politica, lotta all'evasione, imposte e tributi locali con tariffe eque, rigore e giustizia sociale. Archiviare la stagione delle bugie, delle false promesse e dell'assistenzialismo clientelare; 2) Riorganizzazione della macchina comunale e del sistema delle partecipate con la creazione dei presupposti per la loro sostenibilità economica al fine di assicurare i servizi pubblici essenziali e di welfare, per tutelare l'occupazione: servizi comunali, trasporto pubblico, ciclo rifiuti, servizio idrico, manutenzione ordinaria di scuole, uffici pubblici, strade, mense scolastiche, assistenza ai non autosufficienti, agli anziani, asili nido; 3) Programmare e realizzare interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, di risanamento e di riqualificazione urbana che siano anche occasione di lavoro; 4) Dare sostegno all'economia e alla mobilità delle persone e delle merci attraverso un piano di infrastrutture e ammodernamento dei sistemi logistici e viari; 5) Approntare un piano straordinario per il rilancio dell'economia partendo dalle vocazioni naturali del nostro territorio, del lavoro, dello sviluppo all'insegna della legalità, con particolare attenzione ai finanziamenti europei e agli strumenti che incentivano e supportano l'occupazione». La manifestazione partirà da Piazza Cairoli alle ore 9. Il corteo seguirà via Tommaso Cannizzaro, via Cavour, via Consolato del Mare e si fermerà davanti a Palazzo Zanca, dove i tre Segretari generali (Lillo Oceano, Tonino Genovese e Costantino Amato) terranno il comizio conclusivo.

10/11/2012

***Salvati in extremis i 670 mln Ue previsti per i terremotati in Emilia***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

[Indietro](#)

Cinque Paesi erano contrari

Salvati in extremis i 670 mln Ue

previsti per i terremotati in Emilia

Sabato 10 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

*giovanna quasimodo Ombre sulla Metropolitana a Catania*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

giovanna quasimodo

Ombre sulla Metropolitana a Catania

Raduno alle 9,30 in piazza Montessori. Il sindaco: «Visione unitaria per una città più vivibile»

Sabato 10 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

giovanna quasimodo

Ombre sulla Metropolitana a Catania. Si sospetta che per la realizzazione di due tratte sia stato utilizzato cemento depotenziato. Cosa gravissima se risultasse vera, soprattutto in una città come Catania ad elevato rischio sismico. Per ora, dunque, nessuna responsabilità certa, ma la Procura della Repubblica - che ha un fascicolo aperto dal lontano 2007 - ha ridato vigore alle indagini. La notizia degli avvisi di garanzia è del 16 ottobre, ma è trapelata solo ieri. «Si tratta - puntualizza la Procura - di inviti a comparire nei confronti dei responsabili della impresa Sigenco Spa, partecipe del Consorzio Uniter, di funzionari della Ferrovia Circumetnea e di alcuni funzionari del Ministero dei Trasporti e privati professionisti». I reati ipotizzati sono: truffa aggravata e frode nelle pubbliche forniture oltre a delitti di corruzione, traducibili in favori, nomine e altro. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Giovanni Salvi e dai sostituti Antonino Fanara ed Agata Santonocito, è supportata dalle indagini della Gdf. Gli interrogatori sono cominciati giovedì e proseguiranno nei prossimi giorni. Le due tratte oggetto di indagine sono la «Borgo-Nesima» e la «Giovanni XXIII-Stesicoro», che all'epoca del bando della gara, tutte e due insieme, valevano all'incirca 107 milioni.

Ecco alcune delle accuse e alcuni nomi dei destinatari degli avvisi. Per truffa in pubbliche erogazioni vengono indagati l'amministratore delegato della Sigenco Spa Santo Campione; il direttore tecnico della stessa società Antonino Millazzotto; il capocantiere della tratta «Giovanni XXIII-Stesicoro» Salvatore Forzese, il capocantiere della tratta «Borgo-Nesima» Salvatore Innocente; il dirigente tecnico e direttore dei Lavori della Ferrovia Circum Salvatore Fiore. Santo Campione, insieme al direttore generale delle Circum Sergio Fresta e al consulente della Sigenco Sebastiano Pelizza, unitamente a Daniele Peila (della Fce), dovrà difendersi anche dalle accuse di abuso d'ufficio e truffa aggravata. L'ultimo capo di imputazione, concorso in frode nelle pubbliche forniture, riguarda i già citati Campione, Fiore, Millazzotto ed in più il capocantiere Salvatore Innocente.

L'amministratore delegato Sigenco, Santo Campione, dopo che ieri si è diffusa la notizia degli avvisi di garanzia, ha diramato una nota in cui si dice «sorpreso di apprendere i capi d'accusa formulati nei suoi confronti». Campione dice che «dal 2007 (anno di avvio delle indagini) a oggi, l'unico confronto con la magistratura è avvenuto soltanto attraverso un interrogatorio spontaneo, durato 4 ore, in cui ha spiegato dettagliatamente e con ampia documentazione la correttezza del suo operato in riferimento agli aspetti tecnici, economici e sulla sicurezza. «Abbiamo anche prodotto - ha aggiunto - tre consulenze tecniche di parte, redatte dai più competenti esperti in materia di Gallerie e cemento, in relazione alle possibili problematiche di natura tecnica dell'indagine in corso. La nostra difesa aveva avanzato richiesta di incidente probatorio al fine di verificare quanto affermato nelle consulenze depositate, ma la richiesta non è stata accolta perché le indagini erano ancora nella fase iniziale».

Campione, che è assistito dagli avvocati Delfino Siracusano e Orazio Consolo, ha aggiunto che i suoi legali riproporranno a breve la richiesta di perizia d'ufficio: «Vogliamo dimostrare con ogni mezzo che abbiamo agito ai sensi di legge e con grande scrupolosità». Sul presunto utilizzo di cemento di qualità inferiore, Campione sostiene: «Nessuna qualità inferiore a quella pattuita e documentata, anzi l'impresa ha utilizzato cemento a più elevata resistenza rispetto a quello previsto, pienamente conforme alle prescrizioni di legge. Il progetto esecutivo - comprendente la perizia di variante tecnica e

***giovanna quasimodo Ombre sulla Metropolitana a Catania***

suppletiva - è stato al vaglio di una Commissione Interministeriale, un Organismo pubblico tecnico - composta da ben 19 esperti e dall'allora ministro Bianchi - che lo ha approvato il 7 dicembre 2006 prima dell'esecuzione dei lavori. A dimostrazione di quanto detto - conclude - possiamo affermare che, nonostante i diversi sciami sismici che hanno colpito il nostro territorio, le gallerie non si sono mai mosse neanche di un millimetro».

10/11/2012

***Ripristinata la viabilità sulla Strada Statale 284 Bronte.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Ripristinata la viabilità sulla Strada Statale 284 Bronte.

La ditta incaricata dall'Anas ha riaperto la seconda carreggiata, chiusa dieci mesi fa a causa di una frana

Sabato 10 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

la nuova «bretella» inaugurata ieri sulla ss 284 La viabilità al chilometro 23 della Strada Statale 284, nel tratto Bronte-Adrano, è tornata normale. Da ieri pomeriggio, alle 14, il semaforo non obbliga più i veicoli a percorrere una sola carreggiata, obbedendo ad un senso unico alternato. La ditta incaricata dall'Anas, infatti, ha completato i lavori di ripristino della seconda carreggiata e la strada ha ripreso aspetto e funzionalità originari.

Il semaforo era stato installato circa dieci mesi fa perché nella vigilia di Capodanno dello scorso anno in quel punto si è incredibilmente ribaltato sulla strada un enorme terrapieno che solo per miracolo non provocò feriti o vittime. Ai tempi l'Anas, per bloccare frana che provocato la caduta del muro e tenere fermi i due terrapieni laterali, la cui stabilità era dubbia, ha costruito una sorta di piramide a gradoni che ha finito per occupare un'intera carreggiata. La nuova strada, adesso, passa a fianco della «piramide» che, ormai, per sempre farà parte del paesaggio. Una soluzione tecnica che gli ingegneri dell'Anas hanno preferito rispetto alla eliminazione della piramide e del cemento posto a sostegno dei terrapieni, favoriti anche dal fatto che proprio in quel punto sorgeva un tratto delle vecchia Strada Statale.

Soddisfazione per il completamento dei lavori è stata espressa dal sindaco di Bronte, Pino Firrarello: «Finalmente la viabilità torna normale - ha dichiarato - e soprattutto sicura. Più volte, dopo quell'incredibile episodio, ho scritto all'Anas affinché venissero presto conclusi i lavori e ripristinate le condizioni di sicurezza. E la ringrazio per averci ascoltato».

L. S.

10/11/2012



*Canicattini*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

[Indietro](#)

**Canicattini**

Oltre duecento a «Tutti in bici»

in ricordo di Mario Cultrera

Domenica 11 Novembre 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Canicattini. m. b.) Stamani «Tutti in bici per le vie di Canicattini». È la 3ª edizione della passeggiata ciclistica ecologica, che si svolge per le vie più caratteristiche del paese, la prima dedicata alla memoria di Mario Cultrera, volontario della Protezione civile scomparso un anno fa. L'evento è stato reso possibile grazie a due personaggi che da sempre hanno in comune la passione per lo sport e l'aggregazione, Enzo Gallo del gruppo sportivo Cicli Gallo e Manuel Fazzino. Fino a ieri, erano circa 250 gli iscritti ma è probabile che il numero, considerato che le iscrizioni sono aperte fino all'inizio della competizione, possa salire ancora visto che a manifestazioni del genere, la risposta è sempre stata massiccia.

L'associazione di Protezione civile è impegnata in prima linea, poichè metterà a disposizione l'area per l'accoglienza di partecipanti e non, con stand di degustazione legata alla tradizione di San Martino. Si partirà da piazza XX Settembre alle 9, arrivo fissato nell'area della protezione civile in piazza Caduti di Nassiriya, dove si svolgerà degustazione di prodotti dolciari e salati e giochi accompagnati dalla voce di Gian Paolo Montineri.

11/11/2012

***Oltre duecento a «Tutti in bici» in ricordo di Mario Cultrera***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

[Indietro](#)

**Canicattini**

Oltre duecento a «Tutti in bici»

in ricordo di Mario Cultrera

Domenica 11 Novembre 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Canicattini. m. b.) Stamani «Tutti in bici per le vie di Canicattini». È la 3ª edizione della passeggiata ciclistica ecologica, che si svolge per le vie più caratteristiche del paese, la prima dedicata alla memoria di Mario Cultrera, volontario della Protezione civile scomparso un anno fa. L'evento è stato reso possibile grazie a due personaggi che da sempre hanno in comune la passione per lo sport e l'aggregazione, Enzo Gallo del gruppo sportivo Cicli Gallo e Manuel Fazzino. Fino a ieri, erano circa 250 gli iscritti ma è probabile che il numero, considerato che le iscrizioni sono aperte fino all'inizio della competizione, possa salire ancora visto che a manifestazioni del genere, la risposta è sempre stata massiccia.

L'associazione di Protezione civile è impegnata in prima linea, poichè metterà a disposizione l'area per l'accoglienza di partecipanti e non, con stand di degustazione legata alla tradizione di San Martino. Si partirà da piazza XX Settembre alle 9, arrivo fissato nell'area della protezione civile in piazza Caduti di Nassiriya, dove si svolgerà degustazione di prodotti dolciari e salati e giochi accompagnati dalla voce di Gian Paolo Montineri.

11/11/2012

**terremoto**

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

terremoto

Scossa di magnitudo 2.4

nel distretto dei Monti Iblei

Domenica 11 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter si è verificata ieri mattina nel distretto sismico dei Monti Iblei a una profondità tellurica di 31,4 chilometri. La scossa, che si è verificata alle 9,12 di ieri, è stata localizzata e registrata dalla rete Sismica nazionale dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

I comuni in cui sono state registrate le scosse telluriche ricadenti in provincia di Ragusa, sono quelli di Scicli, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria. Coordinate delle scosse di terremoto sono 36.802° N, 14.619°.

Pochi gli abitanti che, ad ogni modo, hanno avvertito la scossa di terremoto che, in ogni caso, non ha causato danni a cose.

M. F.

11/11/2012

***Scossa di magnitudo 2.4 nel distretto dei Monti Iblei***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **11/11/2012**

[Indietro](#)

terremoto

Scossa di magnitudo 2.4

nel distretto dei Monti Iblei

Domenica 11 Novembre 2012 Ragusa, [e-mail print](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter si è verificata ieri mattina nel distretto sismico dei Monti Iblei a una profondità tellurica di 31,4 chilometri. La scossa, che si è verificata alle 9,12 di ieri, è stata localizzata e registrata dalla rete Sismica nazionale dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

I comuni in cui sono state registrate le scosse telluriche ricadenti in provincia di Ragusa, sono quelli di Scicli, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria. Coordinate delle scosse di terremoto sono 36.802° N, 14.619°.

Pochi gli abitanti che, ad ogni modo, hanno avvertito la scossa di terremoto che, in ogni caso, non ha causato danni a cose.

M. F.

11/11/2012

*Guagliardo assessore ai Lavori pubblici*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

catenuova. Il commissario dell'Udc al posto del dimissionario Di Leonforte. Una mossa politica del sindaco Guagliardo assessore ai Lavori pubblici

Domenica 11 Novembre 2012 Enna, e-mail print

Lorenzo Granata, il sindaco Aldo Biondo e il neo assessore comunale Antonio Guagliardo Catenanuova. Il commissario locale dell'Udc Antonio Guagliardo è stato nominato assessore comunale dal sindaco Aldo Biondi al posto dell'arch. Franco Di Leonforte, dimessosi dalla carica di assessore ai Lavori pubblici lo scorso 26 ottobre.

Il neo-assessore Guagliardo vanta un'esperienza amministrativa per essere stato una ventina di anni fa assessore democristiano. Quindi conosce il funzionamento della macchina comunale.

La nomina ad assessore di Guagliardo era nell'aria dopo l'avvenuto passaggio (nel mese di agosto scorso) nell'Udc del sindaco Aldo Biondi andato via dall'Mpa. La nomina a commissario dell'Udc di Catenanuova di Antonio Guagliardo da parte del segretario provinciale del partito, Lorenzo Granata, è avvenuta il 16 settembre scorso a seguito delle dimissioni dall'Udc locale del segretario Giuseppe Cardaci e in blocco di altri 8 dirigenti del partito. Guagliardo ha ricevuto da Granata l'incarico di ricostruire l'Udc di Catenanuova anche in vista delle elezioni comunali del 2013.

In occasione della nomina a commissario di Antonio Guagliardo, Granata ha nominato componenti provinciali del partito anche i catenuovesi Adriano Mirabella e Mario Russo. Nei prossimi giorni il sindaco Aldo Biondi rimodulerà le deleghe assessoriali al fine di assegnare la delega al 6° neo assessore Guagliardo.

Gli altri 5 assessori comunali sono con queste deleghe, delle quali facciamo un riepilogo.

La vice sindaco Laura Colica con deleghe alla Pubblica istruzione, sport, turismo, spettacolo, biblioteca, scuole, politiche giovanili, ludoteca e internet point.

Vincenzo Bua assessore alla Manutenzione di strade urbane e rurali, viabilità, verde pubblico, parco S. Prospero, servizi idrici, illuminazione pubblica, protezione civile, giochi bambini, servizi demografici, leva ed elettorale.

Nicola Leocata assessore alla Gestione del parco macchine e automezzi comunali, depuratore, igiene ambientale, gestione lavoratori ex Rmi, cantieri regionali di lavoro, disinfestazione e derattizzazione, palazzo di città, randagismo e servizi cimiteriali.

Santo Privitera assessore alle Attività produttive, manutenzione zona artigianale, ampliamento del territorio.

Graziano Catania assessore ai Servizi sociali, sanità, problematiche dei diversamente abili, anziani e case popolari.

N. SAC.

11/11/2012

***Fiera nell'area attendamenti è positivo il primo bilancio***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

portopalo

Fiera nell'area attendamenti

è positivo il primo bilancio

Domenica 11 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Portopalo. Positivo il riscontro del primo svolgimento della fiera periodica portopalese all'interno dell'area attendamenti di protezione civile. A parte qualche iniziale chiarimento che ha riguardato alcuni commercianti e la polizia municipale, per quanto riguarda esigenze di natura logistica, tutto è filato liscio. La conferma è arrivata dalle tante persone che si sono recate, agevolate dalla bella giornata di sole, al mercatino periodico.

«I problemi hanno riguardato soprattutto alcune inesattezze di carattere burocratico, - afferma Gianluca Sortino, delegato della società che cura la riscossione del suolo pubblico - mi riferisco a metraggi sbagliati, elenchi non aggiornati ed altri aspetti che sono a cura del competente ufficio comunale. La presenza del sindaco e dell'assessore al ramo ha consentito maggiore facilità nel chiarire alcuni dettagli logistici. L'esito della prima volta nella nuova area, pertanto, è stato molto positivo nonostante la disinformazione veicolata scientificamente da qualcuno». All'interno dell'area di attendamenti sono stati messi a disposizione degli utenti e degli operatori della fiera i bagni pubblici, oltre ad appositi spazi per la prava della merce, soprattutto indumenti. All'interno c'è anche un'area parcheggio. «Si tratta di un deciso passo in avanti rispetto alla precedente sistemazione, - ha affermato l'assessore Giovanni Lupo - l'esordio è stato certamente positivo. Adesso affronteremo la questione attinenti agli aspetti da sistemare».

SER. TAC.

11/11/2012

*portopalo*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

portopalo

Fiera nell'area attendamenti

è positivo il primo bilancio

Domenica 11 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Portopalo. Positivo il riscontro del primo svolgimento della fiera periodica portopalese all'interno dell'area attendamenti di protezione civile. A parte qualche iniziale chiarimento che ha riguardato alcuni commercianti e la polizia municipale, per quanto riguarda esigenze di natura logistica, tutto è filato liscio. La conferma è arrivata dalle tante persone che si sono recate, agevolate dalla bella giornata di sole, al mercatino periodico.

«I problemi hanno riguardato soprattutto alcune inesattezze di carattere burocratico, - afferma Gianluca Sortino, delegato della società che cura la riscossione del suolo pubblico - mi riferisco a metraggi sbagliati, elenchi non aggiornati ed altri aspetti che sono a cura del competente ufficio comunale. La presenza del sindaco e dell'assessore al ramo ha consentito maggiore facilità nel chiarire alcuni dettagli logistici. L'esito della prima volta nella nuova area, pertanto, è stato molto positivo nonostante la disinformazione veicolata scientificamente da qualcuno». All'interno dell'area di attendamenti sono stati messi a disposizione degli utenti e degli operatori della fiera i bagni pubblici, oltre ad appositi spazi per la prava della merce, soprattutto indumenti. All'interno c'è anche un'area parcheggio. «Si tratta di un deciso passo in avanti rispetto alla precedente sistemazione, - ha affermato l'assessore Giovanni Lupo - l'esordio è stato certamente positivo. Adesso affronteremo la questione attinenti agli aspetti da sistemare».

SER. TAC.

11/11/2012

***Ruspe in azione per rafforzare gli argini del corso d'acqua ed evitare i rischi di un'eventuale piena***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

[Indietro](#)

Leto, interventi antiesondazione Letojanni.

Ruspe in azione per rafforzare gli argini del corso d'acqua ed evitare i rischi di un'eventuale piena

Domenica 11 Novembre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Il clima per il momento è stato piuttosto clemente, evitando che la pioggia potesse mettere in ambascce quanti - appena un anno fa - hanno dovuto subire, impotenti, le conseguenze devastanti di un torrente imbizzarrito e privo di scrupoli. Ha, infatti, evitato di fare esplodere il solito ciclone, mandando giù acqua a catinelle, come accade spesso in questo periodo di medio autunno, quasi a consentire scientemente che venissero effettuati sul greto del corso d'acqua gli interventi necessari, atti a domarne il carattere, divenuto, in questi ultimi anni, quanto mai imprevedibile e turbolento. Ma, quelli in corso di svolgimento da una manciata di giorni, lungo la parte mediana della struttura fluviale, non sono gli antidoti contro la riottosa indocilità della fiumara, prescritti, a suo tempo, nella ricetta del Dipartimento della Protezione civile, bensì dei semplici surrogati terapeutici, somministrati dal Comune di Letojanni, per fare fronte a un'eventuale e non remota emergenza, leggasi piena o esondazione che sia. Nelle more, infatti, che i responsabili dell'organismo per la sicurezza nazionale trovino la liquidità economica, occorrente per l'effettuazione delle programmate (lavori già consegnati alla ditta aggiudicataria della gara d'appalto per un importo di 175mila euro) opere di messa in sicurezza del torrente, l'amministrazione comunale è corsa ai ripari, impegnando, autonomamente 7mila 500 euro per tamponare la situazione. Somma più o meno bastevole per rafforzarne le sponde con l'addossamento sugli argini del materiale alluvionale, in modo da abbassare opportunamente nella parte centrale del greto la quota del piano di scorrimento delle acque, innalzatosi, com'è noto, in maniera considerevole, tanto da superare abbondantemente il livello di guardia. Ed è quello che stanno facendo, da giovedì scorso, alcuni grossi mezzi meccanici nell'intento di creare le condizioni strutturali favorevoli per garantire un normale deflusso verso il mare della massa d'acqua, che, per l'intensità delle precipitazioni, com'è successo lo scorso anno, irrompe vorticosamente, col reale rischio di straripare. Un'eventualità questa, che va debitamente esorcizzata, memori dei precedenti accadimenti, che non hanno mancato di procurare dei veri e propri disastri, il cui ricordo resta ancora vivo nella popolazione locale e, in particolar modo, in quella coinvolta direttamente.

Antonio Lo Turco

11/11/2012



***La pioggia non fa danni ma polemiche***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **11/11/2012**

[Indietro](#)

La pioggia

non fa danni

ma polemiche

Domenica 11 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Genova. Quando la "cugina" di Sandy, ribattezzata "Tempesta di San Martino" ha bussato alle porte di Genova erano circa le 13 di ieri ma non ha trovato impreparata una città che fin dalle 9 si era barricata dietro all'Allerta 2 disposto dalla Protezione civile regionale, chiudendo le porte di scuole, parchi e cimiteri, accessi al mare e sottopassaggi, cantine e primi piani, negozi. La pioggia ha creato sporadici allagamenti, l'ingrossamento dei torrenti che non hanno raggiunto i livelli di guardia, ma soprattutto paura e poi rabbia e polemiche dei cittadini che hanno stigmatizzato un allarmismo inutile.

11/11/2012

***Leto, interventi antiesondazione Letojanni.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

[Indietro](#)

Leto, interventi antiesondazione Letojanni.

Ruspe in azione per rafforzare gli argini del corso d'acqua ed evitare i rischi di un'eventuale piena

Domenica 11 Novembre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Il clima per il momento è stato piuttosto clemente, evitando che la pioggia potesse mettere in ambascce quanti - appena un anno fa - hanno dovuto subire, impotenti, le conseguenze devastanti di un torrente imbizzarrito e privo di scrupoli. Ha, infatti, evitato di fare esplodere il solito ciclone, mandando giù acqua a catinelle, come accade spesso in questo periodo di medio autunno, quasi a consentire scientemente che venissero effettuati sul greto del corso d'acqua gli interventi necessari, atti a domarne il carattere, divenuto, in questi ultimi anni, quanto mai imprevedibile e turbolento. Ma, quelli in corso di svolgimento da una manciata di giorni, lungo la parte mediana della struttura fluviale, non sono gli antidoti contro la riottosa indocilità della fiumara, prescritti, a suo tempo, nella ricetta del Dipartimento della Protezione civile, bensì dei semplici surrogati terapeutici, somministrati dal Comune di Letojanni, per fare fronte a un'eventuale e non remota emergenza, leggasi piena o esondazione che sia. Nelle more, infatti, che i responsabili dell'organismo per la sicurezza nazionale trovino la liquidità economica, occorrente per l'effettuazione delle programmate (lavori già consegnati alla ditta aggiudicataria della gara d'appalto per un importo di 175mila euro) opere di messa in sicurezza del torrente, l'amministrazione comunale è corsa ai ripari, impegnando, autonomamente 7mila 500 euro per tamponare la situazione. Somma più o meno bastevole per rafforzarne le sponde con l'addossamento sugli argini del materiale alluvionale, in modo da abbassare opportunamente nella parte centrale del greto la quota del piano di scorrimento delle acque, innalzatosi, com'è noto, in maniera considerevole, tanto da superare abbondantemente il livello di guardia. Ed è quello che stanno facendo, da giovedì scorso, alcuni grossi mezzi meccanici nell'intento di creare le condizioni strutturali favorevoli per garantire un normale deflusso verso il mare della massa d'acqua, che, per l'intensità delle precipitazioni, com'è successo lo scorso anno, irrompe vorticosamente, col reale rischio di straripare. Un'eventualità questa, che va debitamente esorcizzata, memori dei precedenti accadimenti, che non hanno mancato di procurare dei veri e propri disastri, il cui ricordo resta ancora vivo nella popolazione locale e, in particolar modo, in quella coinvolta direttamente.

Antonio Lo Turco

11/11/2012

**«Un Ufo». «No un pallone sonda». Giallo sul Monte Bianco**

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

avvistato un oggetto infuocato

«Un Ufo». «No un pallone sonda». Giallo sul Monte Bianco

Domenica 11 Novembre 2012 I FATTI, e-mail print

Courmayeur. Sono in corso le ricerche da parte del Soccorso alpino valdostano e della Guardia di finanza di Entreves di un oggetto infuocato, simile a una sagoma di mongolfiera, visto precipitare venerdì sera nella Val Ferret, nel massiccio del Monte Bianco, in Valle d'Aosta. Le ricognizioni effettuate fino ad ora hanno dato esito negativo. Alla Guardia di finanza risulta che venerdì non ci sia stato alcun decollo di aerostati dagli aeroporti del circondario e al momento non sono giunte segnalazioni di scomparsa. Subito si è sparsa la voce di un ufo, ma potrebbe essere un pallone sonda, impiegato in ambito meteorologico e in grado di volare anche per alcuni giorni, la presunta mongolfiera caduta e avvistata da tre persone per le fiamme sprigionate in aria. «Considerato il fuoco che i testimoni riferiscono di aver visto - spiega Nello Charbonnier, più volte campione italiano di volo in mongolfiera e titolare di un'azienda che opera da 25 anni nel settore aeronautico - potrebbe trattarsi di un pallone riempito a idrogeno, gas infiammabile, al contrario dell'elio più comunemente usato. Tuttavia nella zona non ci sono tralicci dell'alta tensione che avrebbero potuto scatenare la combustione e non ho segnalazioni di fulmini nel pomeriggio di venerdì». In contatto con diversi colleghi e esperti di Francia, Svizzera e altri Paesi europei, Charbonnier spiega però di «non avere notizie di palloni sonda dispersi negli ultimi giorni». Difficile inoltre affermare che si tratti di una «mongolfiera, dalla quale ogni ora si deve fornire via radio all'ente preposto la propria posizione, altrimenti - aggiunge con riferimento all'Italia - trascorsi altri 60 minuti, scatta automatica la macchina delle ricerche». E anche nel caso di un volo non autorizzato «l'equipaggio a terra avrebbe comunque segnalato l'aerostato disperso». Oggi, in base alla situazione meteorologica, la Guardia di finanza di Entreves (Courmayeur) e il Soccorso alpino valdostano valuteranno se riprendere le ricerche in elicottero e a piedi. La zona da perlustrare è abbastanza ampia e la visibilità ieri era molto scarsa.

Gr. D.

11/11/2012

*Pogliese in visita a Siracusa*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

Pogliese

in visita

a Siracusa

Domenica 11 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

La solidarietà è un dovere e diventa spirito di servizio quando scende in campo il Lions. I momenti conviviali sono in realtà vere e proprie strategie per dare concretezza ai piani operativi dei club che operano sul territorio. Strategie e progetti discussi anche durante la visita del Governatore dei Lions di Sicilia, Antonio Pogliese, ricevuto dai presidenti dei clubs Lion Siracusa Host Pier Francesco Rizza; Lions Priolo Angelo Arman; Lions Eurialo Cesare Amato; Lions Florida Val d'Anapo Gaetano Gallo e Lions Aretusa Cettina Ossimo. Sono stati illustrati dai presidenti gli obiettivi di servizio e solidarietà in favore delle comunità del territorio. Il Governatore ha tracciato le nuove strategie e l'impegno che vedrà coinvolti tutti gli oltre 4300 lions siciliani. Antonio Pogliese, soffermandosi sul tema di studio regionale «Dall'Associazionismo alla Società Civile: dalle analisi alle proposte», ha sottolineato l'esigenza di contestualizzare l'associazione e la sua produzione di valore per il sociale, per rispondere ai mutati scenari socio economici e quindi alle nuove esigenze delle comunità, con l'obiettivo finale di costituire il nucleo centrale della società civile e svolgere un ruolo di sussidiarietà alla politica, nella previsione costituzionale dell'art. 118.

«Per avere il successo sperato - ha osservato il Governatore - occupandoci ed incidendo con efficacia sui grandi temi della Regione, si deve da una parte instaurare un corretto confronto con la politica e riferirsi all'Accademia, per la sua irrinunciabile funzione di produrre "saperi", ma si deve anche operare in una logica di sinergia oltre che tra i Clubs Lions della zona, soprattutto con le altre associazioni che hanno medesime finalità e che hanno a cuore la risoluzione dei problemi più che la leadership dell'impegno». Annunciato infine un forte impegno dei Lions siciliani su «La cultura della prevenzione: il rischio sismico in Sicilia».

l. v.

11/11/2012

\$.m

***Il tempo delle dimissioni Terremoto.***

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

Il tempo delle dimissioni Terremoto.

Roccuzzo lascia la guida dell'Mpa provinciale. Nuova reggenza per il Pd?

Domenica 11 Novembre 2012 Prima Ragusa, e-mail print

Il commissario provinciale di Mpa/Pds, Paolo Roccuzzo, formalizzerà oggi le dimissioni dall'incarico. La pressione è troppo forte. Deludente l'esito delle Regionali: «Abbiamo perduto il seggio. Un disastro». Pronto a lasciare anche il responsabile cittadino, Giovanni Cappuzzello. Intanto in casa del Pd c'è chi chiede una nuova guida, anche se transitoria, al posto dell'attuale segretario provinciale Salvo Zago. Anche in questo caso è iniziata la resa dei conti.

Michele Barbagallo34

11/11/2012

\$.m